

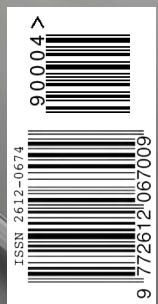
Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

MODELLO D
Nuova scadenza il 30 settembre

**ALL'INTERNO
INSERTO
STACCABILE**

VISITEREMO AL COMPUTER

**Intelligenza artificiale, 5G
e soluzioni ingegneristiche.
Perché possono essere un vantaggio**



PENSIONE COMPLEMENTARE PER GIOVANI E UNIVERSITARI

PRIMO ANNO A ZERO SPESE

**Chi non ha ancora compiuto
35 anni di età**, per il primo anno
non paga la quota d'iscrizione e delle
spese di gestione amministrativa

GRAZIE A UN CONTRIBUTO MESSO A DISPOSIZIONE DA ENPAM

**anche gli studenti del V e VI anno
di Medicina e Odontoiatria**
iscritti all'Enpam sono esentati,
per il primo anno, dalle spese di
iscrizione e amministrative

PERCHÉ È IMPORTANTE ISCRIVERSI PRESTO

**Gli aderenti più giovani hanno
maggiori vantaggi, anche con
risorse limitate.**
Questo in virtù dell'andamento
dei mercati finanziari e della
capitalizzazione che moltiplica
il capitale tanto più quanto
più a lungo lo stesso è investito



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 42150 587
Email: info@fondosanita.it
www.fondosanita.it - Seguici su:





L'avevamo *sempre detto*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

L'avevamo sempre detto che le pensioni dei medici e degli odontoiatri erano al sicuro, anche quando non era troppo popolare andare in giro per l'Italia a dire di non credere agli allarmismi. Otto anni fa venne fatta circolare la voce che l'Enpam rischiava un buco di un miliardo di euro a causa dei derivati: quella voce era infondata, come ci ricorda l'ennesima sentenza emessa dalla magistratura.

Leggere atti giudiziari può sembrare un esercizio arido. Ma quando una sentenza riporta il tuo nome e cognome e ricorda che a te, personalmente, qualcuno aveva chiesto 100 milioni di euro di risarcimento danni per diffamazione, le cose cambiano. Chiedere proprio così tanti soldi a pretesa tutela della reputazione dà anche la misura del business in atto, oltre che della determinazione a schiacciare l'avversario. Andiamo per ordine ripercorrendo la storia dall'inizio. Negli anni duemila l'Enpam – come tutte le grandi istituzioni finanziarie e come lo stesso Stato italiano –, aveva investito in titoli chiamati derivati (cdo). Nel 2008 arriva una crisi mondiale che spazza via tante certezze e anche gli investimenti a lungo termine del nostro Ente risentono del calo dei mercati che si registra in quel momento. Nel 2010, a una società di consulenza suggerita da un Ordine provinciale, commissioniamo una 'radiografia' sui nostri conti. A maggio del 2011, quando non avevamo ancora finito di valutare le risultanze di quella consulenza, esce un comunicato stampa che parla di un "danno patrimoniale di oltre un miliardo di euro". A firmarlo sono i presidenti di cinque Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri e addirittura un consigliere di amministrazione dell'Enpam, che danno notizia di aver presentato una denuncia in Procura. Lo scalpore è immediato, occorre dunque dare una risposta.

Come Enpam convochiamo allora una conferenza stampa



per rassicurare gli iscritti. Da vicepresidente vicario definisco le affermazioni circolate sui conti dell'Ente come "infondate e allarmistiche" e qualifico l'analisi della società di consulenza come "superficiale". La società mi querela e mi fa causa per diffamazione, chiedendo all'Enpam e a me come persona fisica 100 milioni di euro di risarcimento danni.

La vicenda penale si chiude relativamente in fretta: nel giro di due anni il giudice per le indagini preliminari archivia definitivamente la querela (aggiungendo anche che Enpam aveva il "dovere" di contestare le risultanze della consulenza e che le mie parole non erano affatto diffamatorie). La causa civile invece resta in piedi. Ma il Tribunale prima e la Corte d'appello poi – con una sentenza datata luglio 2019 – condanna

proprio la società che aveva promosso il giudizio: dovrà pagare in parte all'Enpam e in parte a me circa 210 mila euro per spese legali, interessi e quant'altro.

Questa sentenza si somma a un'altra, datata marzo 2019, con la quale sempre la Corte d'appello di Roma ha condannato la società di consulenza anche per grave inadempienza contrattuale e violazione degli obblighi di riservatezza (stabilendo che dovrà pagare all'Enpam altri 134 mila euro). Questo excursus dice molte cose: 1) l'Enpam non ha mai avuto un buco, tantomeno di un miliardo; 2) la fiducia della magistratura era ben riposta e a distanza di anni la verità è emersa, anche se nessuno ripagherà la tensione e lo stress sopportati per difendere l'Ente dei medici e degli odontoiatri; 3) tanti, disinformati, continueranno a pensare che l'Enpam abbia avuto perdite a causa dei derivati, anche se in realtà non solo abbiamo recuperato tutta la somma investita e tutte le spese, ma abbiamo anche realizzato un profitto (seppur non proporzionale al rischio corso).

Resta quanto avevamo detto: le pensioni sono al sicuro. ■

Nessuno però ripagherà la tensione e lo stress sopportati per difendere l'Enpam



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIV n° 4/2019
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editorial

L'avevamo sempre detto
di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Società odontoiatriche
Io 0,5% va in solidarietà

8 Enpam

Una borsa per spiccare il volo

10 Previdenza

Enpam promossa, finita l'era strutturati

11 Per Inps un buco da sette miliardi
di Claudio Testuzza

12 Riscatto agevolato Inps,
quando non conviene

di Claudio Testuzza

13 Pensioni in cumulo al riparo dai tagli
di Claudio Testuzza

14 Professione

Babylon se l'app sostituisce
il medico di famiglia
di Antico Fois

16 Quando il medico digitale
è un rischio per il paziente
di Francesca Bianchi

17 L'intelligenza artificiale
non spazzerà via i medici
di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam

18 Un cardiochirurgo testimonial
della rivoluzione 5G
di Maria Chiara Furlò

19 Una doppia laurea per diventare
medico-ingegnere
di Maria Chiara Furlò





26

PREVIDENZA FORFETTARI E ISA MODELLO D ENTRO IL 30 SETTEMBRE



ALL'INTERNO INSERTO STACCATILE



20 Sanità sempre più digitale ma i pazienti scelgono il medico
di Maria Chiara Furlò

22 Ambulatoriali firmata la nuova convenzione

25 Previdenza
Guida al modello D



8

ENPAM
UNA BORSA
PER SPICCAR IL VOLO

25

PREVIDENZA GUIDA AL MODELLO D



33

SSN SEMPRE PIÙ POVERO,
A PAGARE SONO I MEDICI



34

ENPAM
PIAZZA DELLA SALUTE
SBARCA IN SICILIA

RUBRICHE

23 Fnomceo

Medico radiato in Italia, ma con lo studio in Svizzera
di Antioco Fois

24 Ecco come i camici bianchi furbetti si riciclan
di Antioco Fois

36 Convenzioni

Un pieno di vacanze, corsi e strumenti professionali

38 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

41 Formazione

Convegni, congressi, corsi

44 Vita da medico

Trasportare i malati, un'impresa da Generale

di Maria Chiara Furlò

45 Un chirurgo per i bambini di tutto il mondo

di Maria Chiara Furlò

46 Farinelli, un trapianto di generosità
di Antioco Fois

47 Il pioniere del 118
di Maria Chiara Furlò

48 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei camici bianchi

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti

di Paola Stefanucci

55 Lettere al Presidente

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

Se chiedi oggi l'addebito diretto dei contributi sul tuo conto corrente, ne potrai usufruire dal prossimo anno. Per pagare tramite addebito i contributi dovuti nel 2019, infatti, il servizio va richiesto entro il 30 settembre. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più congeniale alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/comefareper/attivare-la-domiciliazione ■

QUOTA B ENTRO IL 31 OTTOBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2018 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre
- oppure due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre,
- oppure cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi.

Se non hai chiesto la domiciliazione bancaria

Il pagamento si fa con il Mav in un'unica soluzione entro il 31 ottobre presso qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

Quanto si paga

I contributi di Quota B dovuti nel 2019 sui redditi da libera professione prodotti nel 2018 sono pari al:

- 17,50 per cento, aliquota intera;
- 8,75 per cento, aliquota ridotta per i convenzionati, i dipendenti che esercitano in extramoenia e i pensionati;
- 2 per cento, per chi esercita l'attività in intramoenia e per i tirocinanti del corso di formazione in Medicina generale
- 1 per cento sul reddito che eccede 101.427,00 euro. I contributi sono interamente deducibili.

I contributi di Quota B si pagano solo sulla parte che supera il reddito già coperto dai contributi di Quota A. ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Chi deve comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie del conto corrente può farlo direttamente dalla propria area riservata. Per modificare il conto corrente su cui si riceve la pensione occorre andare nella scheda del cedolino e cliccare su "Modifica Iban". Per modificare il c/c su cui sono domiciliati i contributi bisogna, invece, andare nella scheda relativa all'addebito diretto. Chi percepisce una pensione dall'Enpam ma versa ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, deve comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/modulistica/modellopagamentopensione. Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

MODELLO D, ULTIMA SCADENZA IL 30 SETTEMBRE

I termini per presentare il modello D sono stati prorogati al 30 settembre per i medici e i dentisti soggetti a Isa o con regime forfettario. Il rinvio è stato pensato per tutti i medici e gli odontoiatri che si sono visti prorogare le scadenze per il pagamento delle imposte. Se non hai ancora dichiarato all'Enpam il tuo reddito libero professionale, potrai regolarizzare la tua

continua a pagina 5

posizione compilando il modello D direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. In alternativa puoi scaricare un modello D generico dal sito www.enpam.it > Modulistica > Contributi > Fondo di previdenza generale - Quota B. Il modello D dovrà essere inviato con raccomandata senza avviso di ricevimento all'indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio contributi e attività ispettiva, Casella postale 7216, 00162 Roma. ■

COME RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

La rettifica del reddito libero professionale si fa dall'area riservata del sito. Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2019 (dichiarando per esempio un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Servizio sanitario nazionale), dovrà fare una nuova dichiarazione con il reddito corretto:

- entra nell'area riservata;
- clicca su Modello D (menu a destra);
- clicca sul tasto "Modifica" se avevi fatto il modello D online, oppure sul tasto "compila modello D" se avevi inviato il modello cartaceo.

Se hai attivato la domiciliazione e, avendo dichiarato un reddito errato, vuoi bloccare l'addebito diretto, devi rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, entro otto settimane dall'addebito sul conto è possibile chiedere direttamente alla banca il rimborso delle somme prelevate. Chi non è ancora iscritto all'area riservata trova tutte le istruzioni sul sito della Fondazione alla pagina: www.enpam.it/comefare/iscriversi-allarea-riservata ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

Va inviata entro 30 giorni dal termine per presentare la dichiarazione dei redditi 2018 la domanda per confermare il diritto all'integrazione al minimo della pensione Enpam per il 2019. Il modulo, che è stato spedito nei mesi scorsi ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, a questo indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax al numero: 06.4829 4603 o per email a: gestione-ruolopensioni@enpam.it. Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento. Chi non avesse ricevuto il modulo può inviare un'autocertificazione con i redditi definitivi del 2018 e quelli presunti per il 2019, allegando sempre una copia del documento d'identità. I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento anche per il 2019, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per il 2018. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno fatte a partire dalla mensilità di dicembre. ■

CONTRIBUTO SUL FATTURATO PER LE SOCIETÀ DEL SETTORE ODONTOIATRICO

Il 30 settembre scade il termine per dichiarare il fatturato imponibile e pagare il contributo dello 0,5% per le società che operano nel settore odontoiatrico. Le società dovranno versare quindi lo 0,5% del fatturato imponibile riferito all'anno precedente a quello in cui si versa il contributo (per esempio, nel 2019 si dichiara il fatturato del 2018). Per fare la dichiarazione, il legale rappresentante deve compilare il modello Dso dall'area riservata alle società del settore odontoiatrico disponibile sul sito dell'Enpam. Per sapere come registrarsi all'area riservata, e per ulteriori informazioni, potete andare alla pagina: www.enpam.it/versare-lo-05-del-fatturato ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00
nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

SOCIETÀ ODONTOIATRICHE LO 0,5% VA IN SOLIDARIETÀ

Il contributo sul fatturato prodotto andrà alla gestione previdenziale dei liberi professionisti

Va a regime quest'anno il contributo dello 0,5 per cento sulle società operanti nel settore odontoiatrico. Entro il 30 settembre 2019 i legali rappresentanti dovranno infatti dichiarare il fatturato del 2018 e versarne mezzo pezzo punto percentuale all'Enpam. L'ente a sua volta lo utilizzerà per rimpolpare il welfare dei liberi professionisti.

MOTIVO

Il prelievo è stato introdotto con la legge di bilancio 2018. Il principio sancito – per ora nel solo settore dell'odontoiatria – è che a tutti gli introiti ottenuti dalle società grazie all'esercizio della professione, deve corrispondere un contributo previdenziale. La ragione sta nel meccanismo stesso di funzionamento

del sistema pensionistico. Storicamente in Italia gli enti previdenziali, compreso l'Enpam, funzionano essenzialmente 'a ripartizione'. Cioè io lavoratore verso dei contributi che non servono a pagare la mia pensione futura ma quella di chi ha lavorato prima di me; la mia pensione invece verrà finanziata dai contributi di chi verrà dopo.

**Entro il 30 settembre 2019
i legali rappresentanti
dovranno dichiarare il fatturato
del 2018 e versare
lo 0,5 per cento all'Enpam**

"Tuttavia se nel settore in cui opero, che prima era appannaggio esclusivo dei liberi professionisti, si affacciano anche degli altri soggetti (le società), è importante che anche questi

contribuiscano alla previdenza – spiega il vicepresidente vicario dell'Enpam Giampiero Malagnino -. Altrimenti i liberi professionisti di oggi, oltre a subire la concorrenza delle società o ad essere sottopagati proprio da queste, rischiano di non poter contare in futuro sulle stesse pensioni delle generazioni precedenti".

COME SI FA

A partire dal mese di luglio l'Enpam ha inviato circa 5mila pec o raccomandate ad altrettante società operanti nel settore dell'odontoiatria. Nelle comunicazioni sono state indicate le credenziali per entrare nell'area riservata del sito Enpam.it e fare la dichiarazione del fatturato 2018. I legali rappresentati dovranno versare lo 0,5 per cento

di questo importo, sempre entro il 30 settembre 2019, facendo un bonifico sul conto corrente Iban IT34 M 0534 11701 000000002277, presso Banco Bpm, intestato a Fondazione Enpam.

La causale dovrà essere: ENPxxxxx16A122019, dove le cinque x stanno ad indicare il codice identificativo attribuito dall'Enpam.

Le società che non l'avessero ricevuto possono richiederlo con un modulo disponibile alla pagina www.enpam.it/versare-lo-05-del-fatturato

Per le società che non fanno la dichiarazione o non pagano il contributo entro il 30 settembre 2019 sono previste sanzioni. ■

FOTO GETTY IMAGES/ALEKSANDAR GEORGIEV



Stp e studi associati esclusi dall'obbligo

Le associazioni professionali (studi associati) e le società tra professionisti (Stp) non devono pagare il contributo dello 0,5 per cento, a condizione che non sia stato nominato un direttore sanitario.

Lo si evince dalla lettura combinata della legge che ha istituito il prelievo (articolo 1, comma 442, legge 27 dicembre 2017, n. 205) e delle altre norme richiamate (in particolare l'articolo 1, commi 153 e 154, legge 4 agosto 2017, n. 124). In pratica l'obbligo contributivo riguarda:

1) le società, in qualunque forma costituite (es: società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, mutue assicuratrici);

2) che svolgono attività nel settore odontoiatrico ("Formano oggetto della professione di odontoiatra le attività inerenti alla diagnosi ed alla terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché alla prevenzione ed alla riabilitazione odontoiatriche", così come recita l'articolo 2 delle leggi 24 luglio 1985, n. 409, che fa riferimento anche alla prescrizione di tutti i medicamenti necessari all'esercizio della professione);

3) all'interno delle quali le prestazioni sono rese da soggetti in possesso dei titoli abilitanti alla professione di odontoiatra;

4) e che hanno un direttore sanitario iscritto all'albo degli odontoiatri o un direttore responsabile per i servizi odontoiatrici.

Chi rispecchia tutti e quattro i requisiti è tenuto a dichiarare il fatturato all'Enpam e a pagare il contributo dello 0,5 per cento. Se ne conclude che questi obblighi non riguardano le associazioni fra professionisti (i cosiddetti studi associati) e le società tra professionisti non dotate di un direttore sanitario. ■



Una borsa per spiccare il volo professionalmente

Parlano gli studenti che lo scorso anno si sono aggiudicati il contributo messo a disposizione dall'Enpam

La borsa di studio Enpam è stato un contributo indispensabile, un elemento determinante, o un incentivo in più per la scelta di risedere in collegio.

La pensano così i figli di medici e dentisti che l'anno scorso si sono aggiudicati il contributo messo a disposizione dall'Enpam e finalizzato al pagamento della retta per uno dei 49 collegi universitari di merito sparsi per la penisola.

La borsa è vista come un valore aggiunto che permette di risiedere in collegio ed entrare in contatto con studenti da

tutto il mondo, confrontarsi, entrare in contatto con realtà e docenti di fama internazionale, per crescere e acquisire quella consapevolezza che consente di spiccare professionalmente il volo.

È il caso ad esempio di Fabrizio Bambina, siciliano iscritto al primo anno del corso di laurea in Igiene Dentale all'Università Vita-Salute San Raffaele.

Fino a 5mila euro per il pagamento della retta di uno dei 49 collegi di merito sparsi per la penisola

"Ho scelto di frequentare questo corso di laurea a Milano – racconta – perché vorrei lavorare nell'ambito della prevenzione dentale e dell'igiene orale e l'U-

niversità che ho scelto è, in Italia, tra le più prestigiose in ambito odontoiatrico". Da quando vive

nel "Camplus College" non sono mancati interessanti incontri formativi, sportivi e di socializzazione con studenti anche stranieri "che hanno stimolato la mia curiosità e l'interesse ad allargare i miei orizzonti culturali, sociali e lavorativi". Per Bambina la borsa di studio è stata importante "perché vivere

a Milano non è semplice né tantomeno economico e avere un contributo in tal senso ha aiutato la mia famiglia ad affrontare più serenamente le spese per il mio percorso di studi".

Valeria Sergi invece è a metà del percorso in Medicina e chirurgia intrapreso all'Università di Pavia, dove è arrivata tre anni fa da Reggio Calabria dopo la maturità scientifica. "Medicina è la mia scelta che rinnovo di esame in esame – racconta – mi permette di scoprire cosa può non funzionare in quella macchina perfetta che è il nostro corpo e, di conseguenza, intervenire per ripararlo".

Vivere nel Collegio Nuovo le ha aperto la possibilità di studio an-





Vita da college
Nella pagina accanto Fabrizio Bambina.
A sinistra, nei due scatti, Valeria Sergi.
Qui sotto, al centro,
Elisabetta Manglaviti.

GETTY IMAGES/SKYNEWSHER

che all'estero in "laboratori o reparti dove a volte si possono ritrovare ex alunne pronte a far vivere esperienze belle e formative. Per fare solo tre esempi: a Oxford, Barbara Casadei, prima donna eletta Presidente della Società Europea di Cardiologia; a Miami, la nefrologa Alessia Fornoni, a capo del Peggy and Harold Katz Drug Discovery Center; a Yale, la biologa Katerina Politis, appena nominata nel Comitato Scientifico della Lung Cancer Research Foundation".

Per Sergi la borsa di studio è un incentivo a frequentare una struttura che, insieme alle numerose occasioni formative professionali e personali, ha inoltre il pregio di supportare le alunne "con tutte le risorse disponibili, tanto che con i contributi messi a disposizione, a conti fatti, è possibile ammortizzare i costi rispetto ad un appartamento dove vanno calcolate anche bollette, servizi vari e anche i pasti".

"La borsa di studio - racconta Elisabetta Manglaviti, 19enne originaria di Bovalino - ha costituito e costituisce una delle motivazioni fondamentali per le quali ho prospettato di vivere in residenza per i prossimi anni". Elisabetta è iscritta al corso di laurea in Filosofia dell'Università degli studi "Roma Tre" e abita e studia al Collegio Porta Nevia.

"Ho sempre immaginato il collegio - racconta - come un luogo dove non si patisce la solitudine, dove

trovare le persone giuste con le quali crescere e confrontarsi e le mie aspettative sono state perfettamente soddisfatte".

La attendono altri quattro anni in quella che oggi considera la sua seconda casa.

"Il sussidio - conclude - ha alleviato il fardello delle spese universitarie familiari, forte del fatto che potrò usufruirne per l'intera durata del mio ciclo di studi". ■

*(In collaborazione con
Ufficio Stampa Fondazione Rui)*



DOMANDE FINO AL 30 SETTEMBRE

I bando Enpam permette ai figli degli iscritti di aggiudicarsi fino a 5mila euro di borsa di studio per contribuire a pagare la retta di uno dei 49 collegi universitari di merito sparsi per l'Italia.

Per beneficiare della borsa occorre per prima cosa avere un curriculum di studi eccellente e superare la prova di ammissione a uno dei collegi.

REQUISITI

Per poter ottenere la borsa Enpam, il nucleo familiare deve avere un reddito medio annuo al di sotto di 60mila euro lordi, aumentati di circa 6.700 euro per ogni familiare in più oltre al richiedente.

TERMINI

Per partecipare al bando c'è tempo fino alle ore 12 del 30 settembre 2019. A fare la richiesta dovrà essere il medico o l'odontoiatra iscritto En-

pam (attivo o pensionato in regola con i contributi), mentre il figlio, ovvero lo studente beneficiario, non dovrà avere più di 26 anni d'età.

La domanda dovrà essere presentata insieme a tutti i documenti richiesti dal Bando direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it.

PRIORITÀ

Se arriveranno più domande rispetto alle risorse disponibili verrà data priorità a chi si iscrive ai corsi di laurea in medicina e in odontoiatria. ■





Enpam promossa finita l'era strutturati

A dirlo è la relazione della Sezione controllo enti della Corte dei Conti, che ha passato ai raggi X la gestione 2017

La Corte dei Conti certifica la solidità dell'Enpam, che "ha conseguito nuovamente un risultato economico positivo", e attesta l'estinzione dell'esposizione ai titoli strutturati.

A dirlo è l'ultima relazione della Sezione controllo enti dell'organismo contabile, che ha passato ai raggi X la gestione 2017 dell'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri.

PATRIMONIO IN AUMENTO

Nonostante un saldo finanziario in calo rispetto al 2016 – scrive la magistratura contabile nel documento pubblicato sul web – "il patrimonio netto è in costante aumento" toccando quota 19,74 miliardi di euro.

In crescita anche la riserva legale a garanzia del pagamento delle pensioni, che sale a 12,95 annualità, ben al di sopra delle 5 prescritte dalla legge.

In lieve flessione invece, il rappor-

to tra il numero di iscritti e quello delle pensioni erogate (3,06).

INVESTIMENTI E STRUTTURATI

Continua a ridursi il peso delle attività immobiliari "la cui quota è ormai prossima a un quarto del totale degli investimenti patrimoniali", mentre i titoli strutturati costituiscono ormai una parte residuale del portafoglio dell'Enpam. "Fra il 2001 e il 2009 – scrive la Corte dei Conti – la Fondazione si espose fortemente sul mercato dei titoli strutturati per un importo che superò i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quel-

la esposizione si è gradualmente ridotta, fino a 176 milioni di euro a fine 2017 (al 2016 ammontava a 784 milioni), quasi tutti in scadenza nel 2018".

BILANCIO TECNICO

Nel Bilancio tecnico, che proietta l'andamento dei conti dell'ente

per il periodo 2015-2064, "il saldo previdenziale complessivo – scrive la Corte – assume valore negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo sino a fine periodo". Nello stesso periodo, il saldo totale "si mantiene sempre positivo" e il patrimonio complessivo "risulta sempre in crescita".

ORGANI COLLEGIALI

In relazione al nuovo sistema dei compensi approvato nel 2016 dall'Assemblea nazionale, la Corte osserva che "l'introduzione di elementi variabili sulla remunerazione dei vertici aziendali va nella giusta direzione di un modello di corporate governance più coerente con le migliori pratiche internazionali".

PARTECIPATE

Risultato positivo anche per Enpam Real estate. "Dopo i risultati fortemente variabili dei precedenti esercizi – scrive la magistratura contabile – il 2017 si è chiuso in utile" e il patrimonio netto è "lievemente aumentato, attestandosi a 75,57 milioni di euro". ■



Per Inps un buco da sette miliardi

L'allarme della magistratura contabile. Per la seconda volta dal 2012 il patrimonio dell'Inps finisce in territorio negativo. Sui conti pesano le gestioni di Inpdap, artigiani, agricoltori e commercianti

di Claudio Testuzza

L'Inps ha chiuso il 2017 con un bilancio negativo per 6,984 miliardi di euro, in peggioramento rispetto ai -6,2 miliardi dell'anno precedente.

Il dato è stato confermato dall'ultima relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'ente previdenziale pubblico, che ha sottolineato inoltre una forte disparità tra alcune gestioni in equilibrio e altre in forte passivo.

Il documento ribadisce la necessità per l'Inps di trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Il risultato economico negativo del 2017 ha infatti avuto come conseguenza l'erosione del patrimonio netto dell'ente pubblico, sceso a un passivo di 6,9 miliardi di euro a fronte di un attivo di 78 milioni del 2016. Per la seconda volta dal 2012, l'anno dell'incorporazione dell'Inpdap (il disastrato ente dei dipendenti pubblici), il patrimonio dell'Inps finisce in territorio negativo.

L'Inps disponeva di oltre 40 miliardi di patrimonio nel 2011, ma oggi le perdite l'hanno del tutto prosciugato: un segno tangibile del profondo

squilibrio finanziario dell'ente che governa i flussi di pensione.

A causare il buco nel bilancio è soprattutto il divario insanabile tra contributi incassati dall'Inps e pensioni da pagare, con alcune gestioni pensionistiche che appesantiscono ulteriormente un istituto in grado a malapena di reggere il loro peso.

Non tutte le categorie di lavoratori incidono nella stessa maniera.

La più pesante è l'ex Inpdap, che paga le pensioni dei lavoratori pubblici: è stata incorporata nell'Inps nel

2012, e ha portato a un deficit di 9 miliardi e 260 milioni tra entrate contributive e prestazioni erogate. Dopo gli statali, in passivo ci sono gli artigiani, con un deficit di 5 miliardi e mezzo, gli agricoltori, in passivo di poco più di 3 miliardi, e i commercianti al quarto posto con un bilancio negativo per 2 miliardi di euro.

A compensare questi numeri preoccupanti ci sono solo alcune piccole gestioni sostenibili: la cassa dei la-

voratori dello spettacolo, che è in attivo di 267 milioni di euro, e quella dei lavoratori dipendenti privati, che fa segnare 2,7 miliardi di attivi.

La più lucrosa, con oltre 5 miliardi di attivo, è invece quella dei parasubordinati, in cui i contribuenti sono in numero decisamente superiore ai pochissimi pensionati.

C'è quindi uno squilibrio mai sanato e che durerà ancora per lunghi anni tra i contributi che l'Inps incassa e le pensioni da pagare.

Nel 2023 il passivo patrimoniale arriverà a oltre 56 miliardi di euro

I trasferimenti da parte dello Stato alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias) sono stati pari nel 2016 a 107,374 md si attestano nel 2017 su 110,150 md, con un aumento di 2,776 md.

La condizione peggiore è che le perdite si cumuleranno anche nei prossimi anni a ritmi tra gli 8 e i 12 miliardi. Con la conseguenza che nel 2023 il passivo patrimoniale dell'Inps arriverà a oltre 56 miliardi di euro. ■



Riscatto agevolato Inps, quando non conviene

Lo sconto cela incognite e porta benefici ridotti per chi ha molti anni di lavoro davanti a sé. Un'alternativa è l'adesione alla previdenza complementare

di Claudio Testuzza

Aprima vista l'opportunità concessa dal Governo di riscattare presso l'Inps gli anni di laurea con un costo ridotto appare vantaggiosa, ma a un'analisi più attenta l'operazione potrebbe non risultare conveniente. La legge 4 del 2019 ha introdotto il riscatto agevolato anche per coloro che hanno già un reddito personale, al costo di 5.241 euro per ogni anno di studi. Non si tratta di una novità assoluta, in quanto già in passato si era data la possibilità ai neo laureati o ai giovani di prevedere una spesa ridotta.

Lo 'sconto', tra l'esiguità dell'importo e quanto sarebbe dovuto con le regole generali, a un'attenta analisi delle ricadute future non è tuttavia sempre vantaggioso.

Si tratta di un'opzione da valutare con attenzione in particolare per chi ha diversi decenni di lavoro davanti a sé.

La ragione risiede sia nelle sempre possibili variazioni legislative, ma anche, è giusto ricordare, dei

cambiamenti di rotta dei mercati finanziari. Infatti, se consideriamo che tale agevolazione potrebbe riguardare – per i più anziani – soprattutto gli attuali quarantenni con laurea conseguita a metà degli anni Novanta, si tratta di una scelta che arriva in un momento piuttosto lontano dal periodo di pensionamento.

Per il futuro si prevede infatti che per la pensione Inps si dovrà attendere il raggiungimento dei 67 anni di età anagrafica, oppure 41 anni di contribuzione per aderire alla cosiddetta pensione "anticipata". Questo significa che per i nati negli Anni '70 il riscatto porterebbe benefici ridotti, dato che i traguardi

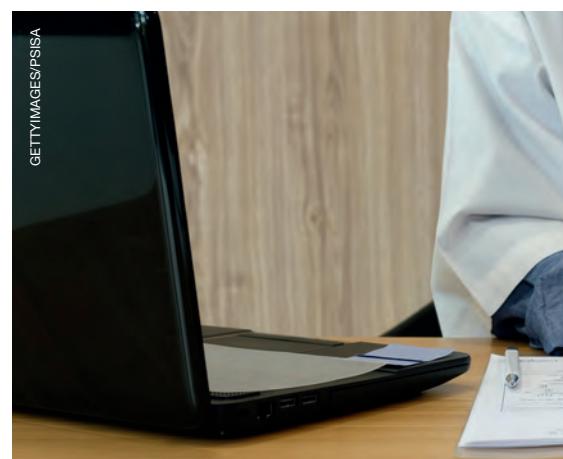
per entrambe le modalità di uscita verrebbero raggiunti quasi in contemporanea.

Un ulteriore elemento da considerare è che il contributo modesto sufficiente per ottenere il riscatto degli anni di studi darà una ricaduta altrettanto limitata sull'entità dell'assegno pensionistico. A

causa del coefficiente di trasformazione situato in prossimità del 5,5 per cento, i circa 30mila euro di esborso attuale che coprirebbero i 6 anni di laurea porterebbero domani a un incremento della prestazione di poco superiore ai 120 euro mensili.

Resta, quindi, il dubbio che l'investimento previsto possa essere indirizzato ad altre forme di risparmio in grado di portare risultati migliori al medico e all'odontoiatra. Uno strumento che potrebbe essere alternativo al riscatto è rappresentato dalla adesione alla previdenza complementare, il cosiddetto "secondo pilastro" previdenziale. ■

**Il contributo modesto
sufficiente per ottenere il
riscatto degli anni di studi
darà una ricaduta
altrettanto limitata**



Pensioni in cumulo al riparo dai tagli

Una circolare dell'Inps ha scongiurato il prelievo di solidarietà applicato per gli altri trattamenti previdenziali oltre i 100mila euro



Una circolare diramata dall'Inps il 7 maggio scorso ha sorpreso gli addetti ai lavori. Secondo quanto indicato dall'ente pubblico, le pensioni in cumulo non sono coinvolte dal prelievo di solidarietà previsto per i trattamenti previdenziali oltre i 100mila euro annui.

L'atto in questione è la circolare 62/2019 nella quale l'istituto di previdenza ha affrontato per la prima volta il tema del taglio alle cosiddette 'pensioni d'oro', introdotto dalla legge di bilancio del 2019. Il contributo di solidarietà era una misura fortemente pubblicizzata dal Governo che la considera un

segnale di equità sociale, dall'impatto oltretutto rilevante per chi ne subisce gli effetti. La legge prevede infatti che la quota di importo da 100 a 130mila euro sia decurtata del 15 per cento, quella fino a 200mila euro del 25 per cento e via via a salire, fino al 40 per cento della quota eccedente i 500mila euro.

È proprio la circolare dell'Inps a neutralizzare questa impostazione per qualsiasi trattamento liquidato in cumulo. Soprattutto perché si applicherebbe anche nel caso in cui la pensione fosse calcolata

interamente con il sistema retributivo e persino se non contenesse alcun contributo riferibile a una cassa professionale.

L'effetto che se ne ricava è che la pensione in cumulo rappresenti una sorta di genere a sé stante, 'immune' dalle peculiarità delle gestioni Inps. Compresa, quindi, il contributo di solidarietà.

Due gli ulteriori fattori fortemente innovativi introdotti dalla circolare dell'istituto di previdenza.

In primo luogo, il criterio interpretativo usato dall'Inps, che solitamente alle pensioni calcolate con il metodo retributivo applica il trattamento peggiorativo della legge 190/2014, che a sua volta fissa un limite all'importo complessivo dell'assegno. Tale imposta-

zione inedita rappresenta allo stesso tempo un'innovazione decisiva rispetto al tenore della norma, che consente di cumulare contributi accantonati an-

che presso le Casse della libera professione.

Non è da escludere che su questa interpretazione più favorevole ci si possa attendere qualche successivo chiarimento da parte dello stesso ente previdenziale, in modo da evitare il rischio di creare le condizioni per un'interpretazione scorretta. ■ Ct



BABYLON SE L'APP SOSTITUISCE IL MEDICO DI FAMIGLIA

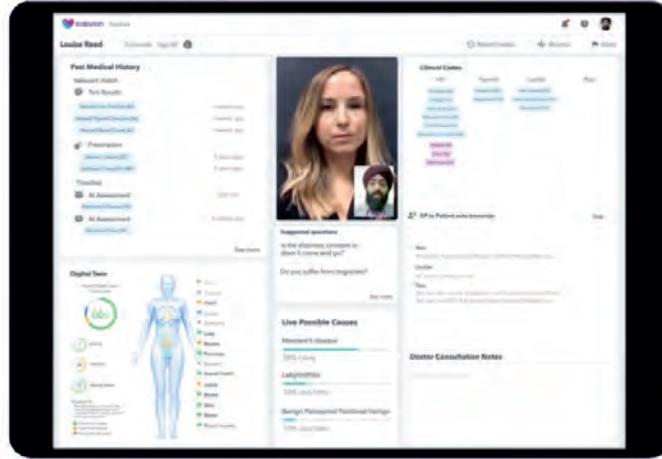
In Gran Bretagna i pazienti che rinunciano al medico del servizio sanitario pubblico possono ricevere consulti gratuiti tramite una piattaforma informatica. Il rischio per i camici bianchi è di trasformarsi in una sorta di operatori di call center

di Antiooco Fois

La tecnologia non causerà la fine del mondo, ma la fine della classe media come la conosciamo. E l'applicazione dell'intelligenza artificiale, se non gestita nella giusta maniera a livello politico ed etico, rischia di trasformare i medici in operatori di call center.

Ecco in estrema sintesi le considerazioni di padre Paolo Benanti, frate francescano e docente di Etica delle tecnologie alla Pontificia università gregoriana di Roma, che ospite a "Omnibus" su La7 ha tracciato il quadro su come i sistemi informatici incideranno sul mondo del lavoro e sulla nostra società.





COME FUNZIONA

In Gran Bretagna i pazienti che rinunciano al medico del servizio sanitario pubblico possono ricevere consulti gratuiti tramite una piattaforma informatica.

Il servizio è frutto di una collaborazione tra National Health Service e l'app Babylon Health. In questa prima fase, l'Nhs paga alla società che gestisce l'app una quota capitaria di 60 sterline, che a sua volta ne dà 90mila al medico inserito nel network.

“Il sistema sanitario inglese ha dei costi molto alti e a Londra – spiega in trasmissione Benanti – è possibile utilizzare un nuovo servizio di medici di base, che stanno in contatto con i pazienti tramite un software”.

Una sorta di videochiamata intelligente, col medico di una qualsiasi parte del mondo che dialoga col paziente avvalendosi di un assistente digitale, che gli suggerisce le domande da porre per fare diagnosi e una statistica con la possibile patologia del malato.

“Sostanzialmente un compito ad alta redditività, che necessita di un lungo percorso di studi come il medico, si sta trasformando in qualcosa che costa molto meno per lo Stato. Una sorta di operatore di call center”, dice il docente, che sulla questione è stato convocato dalla Camera dei Lord.

Se prima un medico esercitava “in funzione del proprio titolo di studio – continua Benanti – adesso dovrà fare un abbonamento a Babylon Health per stare su questo

mercato e poter rispondere h24, 7 giorni su 7 alle domande dei pazienti. È evidente che un sistema come questo permette ad un medico di lavorare molto di più e costare molto meno”.

Di fatto, in Gran Bretagna si sta

delineando una forma di appalto dell’assistenza sanitaria di base ad una società terza, che a sua volta acquisisce un’enorme mole di dati sui pazienti britannici e costringe i camici bianchi inglesi a competere, ad esempio, “con un medico di Bangalore che è pagato molto meno, per ora, eppure ha la stessa competenza tecnica”.

È chiaro che l’incidere delle nuove tecnologie può portare grandissimi vantaggi, come supporto tecnico al servizio del medico o ambienti di lavoro più

APP ENPAM, SUCCESSO PER IL NUOVO STRUMENTO

Tre iscritti su quattro entrano in contatto con l’Enpam attraverso l’area riservata. Tanti oggi anche con la nuova app. Nel giro di soli due mesi sono stati 23mila i medici e gli odontoiatri che hanno installato la app dell’Enpam che consente di scaricare la Cu, visualizzare i contributi accreditati o conoscere l’importo della pensione futura, tanto per citare alcuni fra i più gettonati.

Una curiosità: ai camici bianchi piace l’iPhone. La maggior parte delle installazioni (12.586) infatti sono state fatte su dispositivi Apple, mentre solo il 45 per cento ha scaricato l’applicazione su un dispositivo Android (Samsung, Huawei, eccetera).

AREA RISERVATA

All’app si accede con le stesse cre-



denziali dell’area riservata di www.enpam.it. Un servizio introdotto dalla Fondazione Enpam già nel lontano 2003 e che ad oggi ha visto l’adesione del 75 per cento degli iscritti.

DOVE SCARICARE L’APP

L’app è scaricabile gratuitamente cliccando sui loghi dell’App Store o di Android riportati in questa pagina, oppure si può entrare nel ‘negozi’ di applicazioni installato sul proprio dispositivo e cercare l’applicazione “Enpam Iscritti”. Per qualsiasi problema di accesso è possibile consultare la pagina web www.enpam.it/area-riservata ■

sicuri in ambienti industriali. Ma il punto è che il lavoro sta cambiando.

Anche quello "dei colletti bianchi, che si basa sui dati, connesso all'informazione. Il terziario – precisa il religioso e docente – il settore maggiormente toccato e minacciato da questi scenari dell'automazione".

Per Benanti la questione è più ampia del semplice aspetto tecnico ed è prioritaria una classe politica preparata ad affrontare nuove tematiche come quella di intelligenza artificiale e lavoro. Come sono necessari "nuovi spazi di discussione e confronto, dove si facciano domande etiche, sul futuro strategico della Nazione e che sappiano anticipare le trasformazioni". ■



Quando il medico digitale è un rischio per il paziente

Perplessità e rischi di uno strumento imperfetto

di Francesca Bianchi

L'app Babylon, che per migliaia di cittadini inglesi ha sostituito il medico di famiglia, suscita preoccupazioni all'interno della categoria. Per qualcuno è addirittura pericolosa. "La preoccupazione più urgente – scrive Ameen Kamlana, medico di famiglia nell'est londinese – riguarda la sicurezza del paziente. La chat bot, lo strumento di intelligenza artificiale di Babylon, non è stata sottoposta a test affidabili e indipendenti e non è riuscita a riconoscere campanelli d'allarme in condizioni potenzialmente letali, tra cui infarto, ictus, trombosi venosa profonda, cancro e meningite". L'applicazione, secondo il medico, "fornisce un servizio selettivo che può essere meno appropriato per le donne in gravidanza, le persone con bisogni fisici, sociali e psicologici complessi e gli adulti con necessità di assistenza... l'elenco potrebbe continuare. Penalizza inoltre le persone senza accesso o la possibilità di utilizzare la tecnologia, ad es. gli anziani, quelle con difficoltà di apprendimento e

coloro che hanno scarsa conoscenza della lingua inglese".

"Nessuna app o algoritmo sarà in grado di fare quello che fa un Gp (abbreviazione inglese per medico di base)", ha affermato il Royal College of general practitioners in occasione di un evento organizzato per la presentazione del software.

"Un'app potrebbe essere in grado di superare un test di conoscenza clinica automatizzato, ma la risposta a uno scenario clinico non è sempre così ben definita. Ci sono molti fattori da prendere in considerazione, una grande quantità di rischi da gestire e l'impatto emotivo che una diagnosi potrebbe avere su un paziente da considerare".

Tuttavia, i dati sono chiari: il report pubblicato a maggio afferma che in questa prima fase di avvio solo il 28 per cento di coloro che inizialmente si sono iscritti a questo servizio ha successivamente cambiato idea e si è cancellato, tornando al medico di famiglia tradizionale. Rimane quel 72 per cento di pazienti soddisfatti che sta scuotendo il servizio sanitario inglese. ■

L'intelligenza artificiale non spazzerà via i medici

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Per giungere a ciò che non sai, devi passare per dove non sai" diceva San Giovanni della Croce, fondatore dei Carmelitani scalzi. Una citazione che vale anche al di fuori di un contesto religioso e in particolare per la professione medica. Oggi quando si parla di lavoro si sottolinea sempre di più il concetto di produttività, che non si può pensare di aumentare solo con doti umane.

L'intelligenza artificiale, da molti ritenuta una minaccia, va invece considerata una risorsa, anche per i professionisti della salute. Usando una metafora, pensiamo all'attività su-



bacquea: le bombole d'ossigeno oggi permettono di andare più facilmente in profondità rispetto a quando ci si poteva immergere solo in apnea, ma non hanno fatto scomparire chi si tuffa in mare.

Allo stesso modo se nella pratica professionale verranno introdotte applicazioni informatiche in grado di fare diagnosi più precise e più velocemente di quanto riusciamo attualmente, non significa che come medici verremo spazzati via. Sarebbe però un errore pensare di contrastare l'evoluzione dell'intelligenza artificiale anziché cavalcarla.

Questo, sì, avrebbe conseguenze sul futuro della professione, con impatti pesanti anche dal punto di vista previdenziale e contributivo.

Parliamoci chiaro: oggi l'Enpam è l'ente pensionistico italiano con le riserve più elevate.

Ma anche 22,5 miliardi di euro messi da parte non sono nulla se la professione cessasse di essere rilevante per i pazienti. Certo, magari cambieranno i modelli di contribuzione: in futuro per esempio la previdenza potrebbe dipendere non soltanto dalla quantità di lavoro svolto ma dalla capacità di creare valore condiviso.

Quello che è certo che gran parte della nostra attività dipenderà dai dati e dagli algoritmi, che sempre più già pervadono la nostra quotidianità. Basti pensare a quando navighiamo sul web: non si fa in tempo a finire di guardare un video o a completare un acquisto che già ci viene suggerito cosa vedere o cosa comprare dopo.

Varrà così anche per la professione: sempre più potremo ampliare ciò che facciamo, forse meno sceglierlo. ■



PROFESSIONE E TECNOLOGIA: “BABYLON C’EST MOI”

I mondo medico deve cavalcare le innovazioni e l'intelligenza artificiale. Perché lo ha spiegato il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, nel suo intervento dello scorso 4 luglio agli Stati generali della professione medica e odontoiatrica promossi dalla Fnomceo.

Chi vuole approfondire può trovare la presentazione integrale sul sito dell'Enpam all'indirizzo:

www.enpam.it/news/professione-e-tecnologia-babylon-cest-moi

Un cardiochirurgo testimonial della rivoluzione 5G

Francesco Musumeci è stato scelto come protagonista dello spot per il lancio dei nuovi servizi di telecomunicazioni dalla principale compagnia telefonica italiana

di Maria Chiara Furlò

Un cardiochirurgo italiano di fama internazionale è stato scelto per interpretare se stesso in uno spot sui nuovi servizi di telecomunicazioni legati alla rete 5G. Il direttore del centro di cardiochirurgia dell'ospedale San Camillo di Roma, Francesco Musumeci, è stato "scritturato" da Tim per la sua esperienza nel campo della robotica applicata alla medicina, ma soprattutto come testimonial di un trend evidente: le aziende che investono maggiormente in nuove tecnologie puntano sempre più sulla Sanità. Non è un caso che nello spot Musumeci si sia ritrovato a vestire i suoi stessi panni nell'atto di operare a distanza – con il visore di realtà virtuale, due joystick tra le mani e un robot in sala operatoria – grazie alle potenzialità che potranno offrire le reti di telecomunicazione mobile di nuova generazione.

Le aziende che investono maggiormente in nuove tecnologie puntano sempre più sulla Sanità

La peculiarità del 5G è, infatti, quella di consentire l'abbattimento della latenza (ossia dell'intervallo di tempo che passa fra il momento in cui viene inviato l'input/segnale e quello in cui è disponibile il suo output/risposta) e quindi, in un futuro più o meno prossimo, di permettere a un medico di visitare (cosa che già accade), ma anche di operare a distanza con massima sicurezza, velocità e soprattutto precisione. “Ho fatto esperienza con la tecnologia robotica e mi trovavo a mio agio con questo tema”, ha dichiarato Musumeci durante la presentazione dello spot in anteprima.

“Si tratta di una tecnologia che consente già di intervenire sul cuore, ma il limite dell'intervento a distanza è che è ancora indispensabile un'ottima connessione tra la consolle e la sala operatoria – ha spiegato –. Il



5G consentirà di dare immediatezza di risposte tra i movimenti del chirurgo al joystick e quelli del robot”.

Il grande vantaggio di questa innovazione, secondo Musumeci “è che il medico potrà garantire una chirurgia di alto livello qualitativo in qualunque posto, non ci saranno più centri di serie A e B ma si potranno garantire standard elevati ovunque”.

La rete 5G “permette di cambiare le nostre vite in meglio, poi saranno le singole filiere a dover capire come utilizzarla”, ha spiegato l'amministratore delegato di Tim, Luigi Gubitosi. Quello della salute, “sarà uno dei campi su cui insistiamo e avvieremo diversi progetti di ricerca con le università”, ha poi aggiunto il manager. ■



Una doppia laurea per diventare medico-ingegnere

L'obiettivo è formare camici bianchi in possesso delle conoscenze necessarie per comprendere e gestire le tecnologie avanzate

Partirà il prossimo anno la MedTec School, il nuovo corso di laurea che integra e potenzia le competenze del medico chirurgo con quelle tipiche dell'Ingegneria Biomedica.



L'obiettivo del corso di Laurea magistrale internazionale in Medicina di Humanitas University e Politecnico di Milano è formare camici bianchi in possesso delle conoscenze necessarie per comprendere e gestire le tecnologie avanzate che caratterizzano già oggi – e sempre più in futuro – la professione medica.

Alle materie più classiche come ad esempio anatomia, fisiologia e patologia clinica, i futuri camici bianchi dovranno affiancare studi più tecnici e innovativi come medicina di precisione, terapie genetiche, intelligenza artificiale, neuro-robotica e big data.

Il corso si terrà interamente in lingua inglese, durerà sei anni come quelli tradizionali, ma già dal primo i

moduli teorici saranno integrati con esercitazioni pratiche e simulazioni. La differenza con le altre offerte formative del settore sta nel fatto che permetterà ai laureati di richiedere al Politecnico il rilascio anche della Laurea triennale in Ingegneria Biomedica, per poi proseguire secondo la propria vocazione: nella pratica medica nelle Scuole di Specializzazione, nella ricerca medica e ingegneristica con PhD tecnici oppure direttamente nell'industria.

I futuri medici/ingegneri potranno operare anche in settori come quello della

progettazione di dispositivi e di tecnologie biomediche o nell'ambito farmaceutico.

“Nell'ambito delle Scienze della Vita si profilano all'orizzonte grandi sfide: l'invecchiamento della popolazione, l'impatto dell'innovazione, l'accessibilità e sostenibilità dei sistemi nazionali di cura e assistenza – ha spiegato il presidente

di Humanitas, Gianfelice Rocca –. In un contesto sociale di complessità crescente, MedTec School nasce per rispondere a tali sfide formando professionisti in grado di gestire e sfruttare la tecnologia a vantaggio di una medicina sempre più umana, innovativa e sostenibile”.

Ogni anno potranno iscriversi a questo corso di Laurea solo cinquanta studenti che avranno preventivamente superato un esame di ammissione in inglese (l'appunta-

mento per quello di quest'anno è il 6 settembre a Milano, ma anche a Londra, Berlino e Parigi).

Il test di selezione “è volto a cogliere l'attitudine e la propensione dei candidati allo studio sia delle life science tipiche della medicina che delle hard science tipiche dell'ingegneria”, si legge sul sito di Humanitas.

Il prossimo 23 settembre prenderà il via il primo semestre del primo anno. ■

Mcf



GETTY IMAGES/JAE YOUNG JU

Sanità sempre più digitale ma i pazienti scelgono il medico

Lo studio dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano ha analizzato le spese, ma soprattutto i comportamenti digitali di medici e cittadini

Questi alcuni dei risultati della ricerca dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano che ha analizzato non solo le spese, ma soprattutto i comportamenti digitali di medici e cittadini.

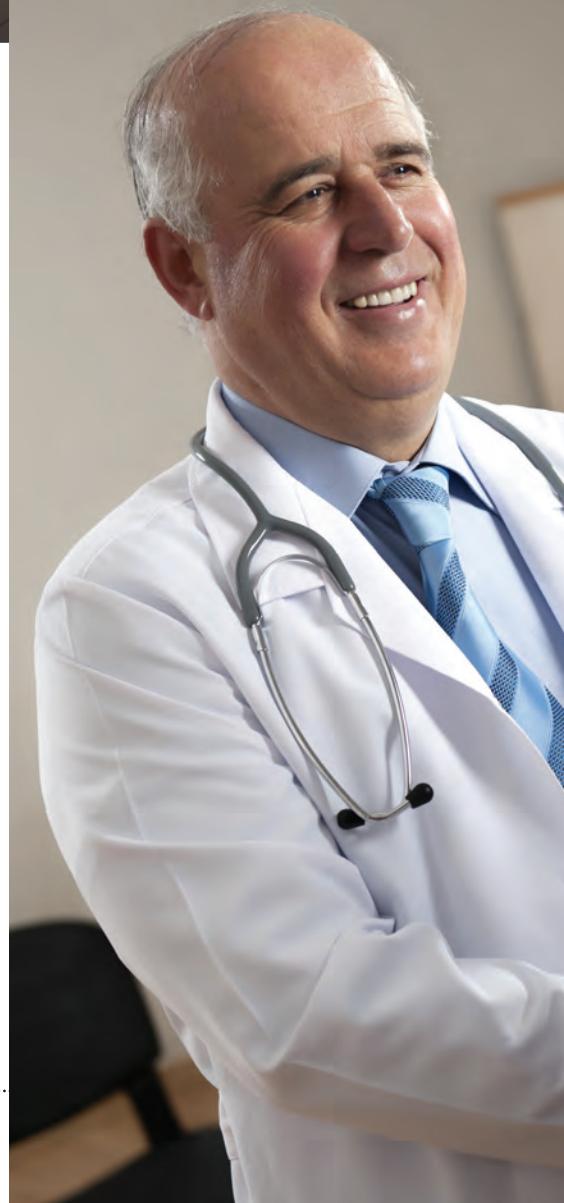
SPESA + 7 PER CENTO

Secondo l'indagine, nel 2018 la spesa complessiva per la sanità digitale è cresciuta del 7 per cento, raggiungendo un valore di 1,39 miliardi di euro e rafforzando il trend di crescita iniziato l'anno precedente. A sostenerne la quota più rilevante sono le strutture sanitarie, con investimenti per 970 milioni di euro (+9 per cento rispetto al 2017), ma anche i medici di medicina generale non scherzano e di milioni ne spendono 75,5 (+4 per cento), pari in media a 1.606 euro ciascuno.

WHATSAPP PER 6 MMG SU 10

Gli strumenti digitali che più entrano a far parte della quotidianità dei medici sono quelli utilizzati per comunicare con i propri pazienti. L'85 per cento dei medici di medicina generale e l'81 per cento dei medici specialisti – dice lo studio – utilizza la mail per inviare comunicazioni ai pazienti, mentre WhatsApp è usato da più di 6 medici di medicina generale su 10 e dal 57 per cento degli specialisti per fissare o spostare appuntamenti e per condividere documenti o informazioni cliniche.

Per quanto riguarda i pazienti, meno di un cittadino su cinque usa la mail o WhatsApp per comunicare col proprio medico, solo il 23 per cento prenota online una visita specialistica e appena il 19 per cento effettua il pagamento sul web.



MEGLIO IL MEDICO CHE IL WEB

L'uso di Internet e degli strumenti digitali fra i cittadini italiani per reperire informazioni e accedere ai servizi sanitari è in aumento rispetto alla scorsa edizione della ricerca, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione, ma il canale fisico è ancora quello privilegiato dalla

L'uso di Internet e degli strumenti digitali è in aumento ma il canale fisico è ancora quello privilegiato

maggior parte della popolazione. Un sondaggio condotto dall'Osservatorio in collaborazione con Doxapharma su un campione di mille cittadini rivela che oltre un terzo delle persone che avvertono sintomi di qualche tipo cerca sul web informazioni generiche sulla

salute. Chi invece non ha utilizzato i canali digitali, è perché dichiara di preferire il contatto fisico personale con il proprio medico (67 per cento) o perché ammette di non saperli utilizzare (19 per cento).

Il contatto umano, poi, risulta molto rilevante anche nella scelta dello specialista a cui affidarsi: i cittadini considerano il parere del medico di medicina generale fondamentale per sapere a chi rivolgersi (il 43 per cento lo indica come canale molto rilevante), seguito dal parere di parenti e amici.

Le informazioni trovate sui siti istituzionali sono ritenute per nulla rilevanti dal 25 per cento dei cittadini, così come le opinioni e recensioni su siti web (28 per cento).

TELEMEDICINA POCO DIFFUSA

Le innovazioni digitali tipiche di questo settore ma che ancora stentano a diffondersi su larga scala sono la Telemedicina e il Fascicolo sanitario elettronico. Per quanto riguarda quest'ultimo, il 52 per cento dei medici di medicina generale ritiene che sia poco diffuso a causa di una scarsa comunicazione e promozione dei servizi offerti e non per la bassa utilità percepita come supporto al processo di cura.

La telemedicina, poi, nel 2018 ha registrato una sostanziale stabilità in termini di diffusione rispetto a quanto rilevato in passato.

Tra i medici di medicina generale, infatti, solo il 4 per cento degli intervistati ha dichiarato di utilizzare soluzioni di teleassistenza e il 3 per cento di televisita e telesalute.

Più alta, invece, risulta la diffusione di servizi di telerefertazione, in particolare in alcune attività diagnostiche di primo livello quali ad esempio la spirometria (21 per cento) e l'elettrocardiografia (19 per cento). ■ Mcf

SE MANCA IL CONSENSO IL RISARCIMENTO È DOPPIO

Il mancato consenso informato è un danno autonomo e va risarcito in maniera ulteriore e separata rispetto al danno da errato trattamento medico. Lo ha chiarito la Cassazione in una recente sentenza, raccolta ora nell'undicesima edizione de "Il consenso informato in medicina".

La pubblicazione è aggiornata sulla base delle ultime decisioni della suprema corte – come quella che avvalora le disposizioni date dall'interessato all'amministratore di sostegno, da manifestare qualora ven-



gano meno le sue facoltà di intendere e volere – ed è disponibile sul sito dell'Enpam. In alternativa, una copia può essere richiesta gratuitamente alla Direzione Generale dell'Enpam al numero telefonico 06 48294 344 e all'indirizzo e-mail direzione@enpam.it ■



GETTY IMAGES/FATH+HOCA

La nuova convenzione per la specialistica ambulatoriale, nella sua parte normativa, è realtà. La firma dell'accordo collettivo nazionale di sindacati e Sisac – l'agenzia che si occupa delle trattative per conto delle Regioni – ha avviato l'articolato iter di applicazione del nuovo accordo per i camici bianchi convenzionati.

Dopo la sigla della prima stesura dell'intesa, che contiene anche il sistema della pensione part-time pensato per favorire il ricambio generazionale, il percorso per l'entrata in vigore prevede modifiche al testo e una lunga serie di ratifiche.

UN'APP PER IL TURNOVER

Si chiama Anticipo della prestazione previdenziale (App) la misura contenuta nel testo dell'accordo, progettata per innescare il turnover e creare nuovi spazi per i giovani camici bianchi.

Nel particolare, il meccanismo prevede che uno specialista ambulatoriale con almeno 62 anni di età, 35 di contributi con 30 di anzianità di laurea, possa chiedere di lavorare la metà per fare spazio a un collega iscritto nelle graduatorie che non abbia ancora compiuto i 43 anni.



GETTY IMAGES/SOUTH AGENCY

Ambulatoriali, firmata la nuova convenzione

Nell'accordo tra sindacati e Regioni anche la pensione part-time per favorire il ricambio generazionale e fare spazio a nuovi ingressi

Sul piano della retribuzione, il medico che ridurrà il proprio tempo di lavoro riceverà due buste paga: una dalla Asl, con metà compenso, l'altra dall'Enpam, con metà pensione anticipata. Le risorse liberate dovranno essere immediatamente impiegate per assegnare nuovi incarichi a tempo indeterminato.

IL FINE DELLA MISURA È DOPPIO

In primo luogo, avviare un meccanismo di ricambio generazionale, evitando che le ore lasciate vacanti dai pensionamenti non vengano riassegnate e decadano. Al contrario, a parità di risorse impiegate, il meccanismo è programmato per innescare una moltiplicazione delle ore erogate dalle Asl, dato che la retribuzione oraria di un giovane è più leggera di quella di un camice bianco che si avvia verso la fase finale della carriera.

Un sistema che si propone di generare nuovi spazi per l'ingresso di giovani camici bianchi, ma senza restringere il campo ad altri profili professionali che sono in attesa di incarico e non rientrano nei requisiti per l'App.

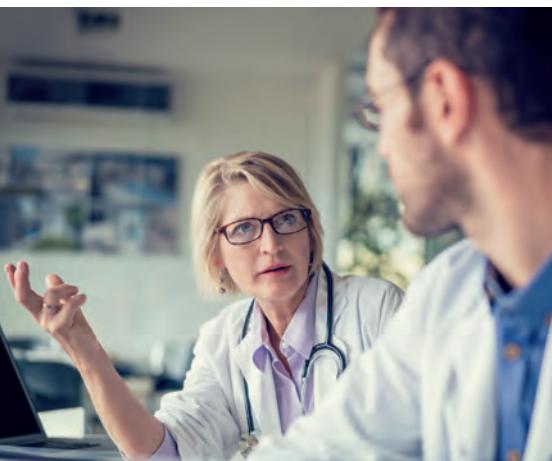
In ogni modo, dopo la firma, la prima versione del testo è stata oggetto di polemiche per la soglia dei 43 anni di età entro la quale poter beneficiare delle ore 'liberate' dall'App.

Per renderla applicabile è stata quindi annunciata dal segretario del Sumai, Antonio Magi, la nuova stesura di due commi dell'articolo 54 – che introduce proprio il sistema della pensione part-time – considerati da riformulare perché in conflitto tra loro.

PLAUZO ALL'ENPAM

Sumai e Sisac hanno riconosciuto l'importanza del lavoro fatto in collaborazione con l'Enpam nella fase preliminare, per l'elaborazione del meccanismo dell'Anticipo della prestazione previdenziale.

"Enpam è sempre stato positivo nell'identificare e proporre meccanismi di flessibilità in uscita ed in entrata della professione che garantiscono occupazione e continuità intergenerazionale", ha detto il presidente della Fondazione, Alberto Oliveti. ■



MEDICO RADIATO IN ITALIA, MA CON LO STUDIO IN SVIZZERA

Un fenomeno su cui è stata aperta un'indagine dopo la denuncia dei parlamentari ticinesi

di Antioco Fois

Una denuncia di alcuni parlamentari del Canton Ticino ha fatto aprire un'indagine sul fenomeno di camici bianchi sanzionati dagli Ordini di appartenenza, che riparano nella Svizzera di lingua italiana per continuare ad esercitare.

A sollevare il problema sono stati i parlamentari cantonali di Udc e Lega dei Ticinesi, con un'interrogazione presentata a metà giugno. Per rispondere e chiarire la vicenda, il Consiglio di Stato del Cantone, ossia il Governo locale, avrà tempo tre mesi. Stando ai tempi tecnici, un pronunciamento dovrebbe avvivare, salvo complicazioni, per la fine dell'estate o l'inizio dell'autunno.

“Al nostro Governo – spiega Tiziano Galeazzi (Udc), primo firmatario del documento – chiediamo ad esempio come sia possibile che un professionista radiato all'estero sia in possesso di un certificato di ‘good professional standing’ (onorabilità professio-



nale)” e “quanti medici stranieri radiati vivono e praticano la loro professione nel nostro Cantone”.

FAKE NEWS ED EPIDEMIE

Ad allarmare gli onorevoli elvetici è il dilagare di fake news su vaccini e terapie non supportate da prove scientifiche, che “hanno portato – si legge nel testo – alla situazione attuale di un’epidemia di morbillo nel Canton Berna”.

Nell’interrogazione vengono citati anche i casi di due medici radiati dagli Ordini di Milano e Cagliari, noti alle cronache nazionali, che hanno poi lavorato in Canton Ticino.

Il presidente dell’Ordine dei medici e degli odontoiatri di Milano, Roberto Carlo Rossi, indica che, oltre alle lungaggini nelle comu-

nicazioni documentali tra vari Stati, ad inceppare l’ingranaggio dei controlli ci sono anche i tempi lunghi del giudizio di appello della Cceps, la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, dettati anche dai molteplici interventi della Consulta, in attesa del quale le sanzioni vengono sospese. “In questi casi anche i medici radiati risultano regolarmente iscritti agli Ordini”, dice Rossi.



SERVONO NUOVE NORME

Per Antonio Pasca, presidente della Cceps, tra le azioni da mettere in campo è prioritario l’adeguamento della normativa disciplinare delle professioni sanitarie. “Sarebbe utile – commenta il magistrato – istituire una sorta di banca dati dei soggetti responsabili di gravissime negligenze o imperizia professionale. Intanto al livello dell’Unione europea, per evitare che i furbi possano giocare su più tavoli”. ■

Ecco come i camici bianchi furbetti si riciclano

Pasca (Cceps): frequenti i giochetti per evitare azioni disciplinari

“I fenomeno ipotizzato in Svizzera, dei medici radiati che continuano ad esercitare, lo viviamo con un'incidenza drammatica anche in territorio italiano, dove sono molto frequenti i 'giochetti' per eludere l'azione disciplinare".

A dirlo è Antonio Pasca, presidente della Cceps, la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, organo disciplinare di secondo grado che giudica anche medici e odontoiatri.

In Italia, infatti, per congelare una sanzione disciplinare imposta dagli Ordini per violazioni alla deontologia professionale "è sufficiente fare ricorso alla Cceps per ottenere la sospensione automatica del provvedimento fino a una sentenza della stessa Commissione, che di norma non arriva prima di 2-3 anni", spiega Cosimo Nume, membro della Cceps e responsabile dell'area comunicazione della Fnomceo.

RICORRERE E FARLA FRANCA

Una tutela accordata indistintamente a tutti i medici che presentano ricorso – anche quando que-



FOTO DI TANIA CRISTOFARI

sto è manifestamente infondato o addirittura inammissibile – e che, in attesa del giudizio, garantisce una zona franca anche ai 'furbetti', nella quale poter continuare ad indossare il camice e risultare regolarmente iscritti agli Ordini. "Un'assurdità normativa che mette sullo stesso piano chi ha un'apparenza di ragione e chi non ne ha alcuna. Ad ora per gabbarre l'azione disciplinare – continua il presidente Pasca – è sufficiente fare richiesta di trasferimento da un Ordine all'altro o di cancellazione e nuova iscrizione".

ANCHE VIOLENZA E MAFIA

Tra i 210 contenziosi – 142 medici e 68 odontoiatri – pendenti al 'tribunale speciale' ci sono anche casi che riguardano imputati in processi penali, a giudizio per reati odiosi come la violenza sessuale, il concorso esterno in associazione mafiosa o promotori di fake news e teorie antiscientifiche.

Nella casistica anche accusati di gravi errori professionali e negligenza, concorso nell'esercizio abusivo della professione o pubblicità ingannevole.

Secondo il vertice della Comis-

sione sono molti i medici che hanno lo stato di servizio 'macchiato' ma continuano ad esercitare solo grazie ad un ricorso furbesco. "Buona parte del nostro contenzioso pendente – è la valutazione di Pasca – rispecchia situazioni di questo tipo".

SI LAVORA ALLA RIFORMA

Una stretta sui 'furbetti' è attesa con "la riforma della Cceps, della quale sono un forte sostenitore", spiega il magistrato che ricopre anche l'incarico di presidente della sezione di Lecce del Tar Puglia. Al lavoro sul testo di base c'è già un tavolo tecnico formato da Federazioni degli Ordini delle professioni sanitarie e la stessa Cceps.

Gli obiettivi principali, oltre ad un adeguamento di organico della Commissione, sono l'elaborazione di un rito più agile nella tempestica e nel sistema di decisione e l'eliminazione della sospensiva automatica per chi fa ricorso, affidandola alla discrezionalità del giudice. L'auspicio del presidente Pasca è di arrivare a metà in tempi contenuti: "Sarò in carica ancora un anno, mi piacerebbe lasciare un sistema che funzioni bene". ■

Af

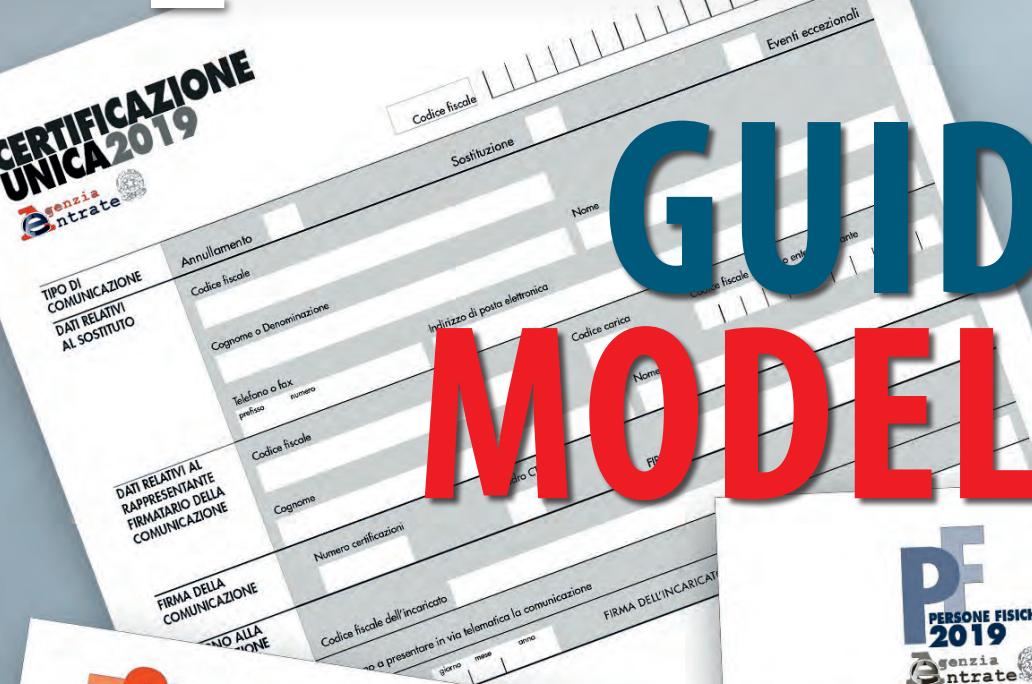
Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Inserto al n° 4 - 2019

GUIDA AL MODELLO D



730
MODELLO GRATUITO

MODELLO 730/2019

Redditi 2018

STAMPA CANCELLA DATI

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)		CONIUGE DICHIARANTE		BICHIARAZIONE CONGIUNTA	
		Soggetto fiscalmente 730 integrativo a carico di altri (vedere istruzioni) 730 senza sostituto		Situazioni particolari Quadro K	
				CODICE FISCALE DEL	
DATI DEL CONTRIBUENTE		COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME	
DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA			
RESIDENZA ANAGRAFICA		COMUNE			
Da compilare solo se varia dal 1/1/2018 alla data di presentazione della dichiarazione		TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)		INDIRIZZO	
TELEFONO E POSTA ELETTRONICA		FRAZIONE			
DOMICILIO FISCALE 01/01/2018		TELEFONO PREFISSO		NUMERO	CELLULARE
DOMICILIO FISCALE 01/01/2019				GIORNO	DATA DELLA VARIAZIONE MESE ANNO
				INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
				Dichiarazione per la prima volta	
				PROVINCIA (sigla) FUS...	
				PROVINCIA (sigla) FUS...	
FAMILIARI A CARICO					
BARRARE LA CASSELLA					
Coniuge Primo figlio Figlio Altro Figlio con disabilità					
1	C	CONIUGE	(il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)		
2	F1	PRIMO FIGLIO "D"	CODICE FISCALE		
3	F	A	MESI A CARICO		
4	F	A	MINORE DI 3 ANNI		
5	F	A	DESTINAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI		
I DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERA IL CO					
BARRARE LA CASSELLA CON LA DENOMINAZIONE					
OLOGIA (Vill. piazza, ecc.) INDIRIZZO					
CODICE FISCALE					
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA					
NUMERO DI TELEFONO					
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA					
NUM. CIVICO C.A.P.					
CODICE SEDE					
A DELLA DICHIARAZIONE					
BARRARE LA CASSELLA PER RICHIEDERE DI ESSERE INFORMATO DI PRESTA L'ASSISTENZA FISCALE DI EVENTUALI COMUNICAZIONI					
DELLA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENTO					

FORFETTARI E ISA MODELLO D entro il 30 settembre

La dichiarazione annuale dei redditi libero professionali può essere presentata entro il 30 settembre. La proroga rispetto alla normale scadenza del 31 luglio vale solo per i medici e i dentisti soggetti a Isa o con regime forfettario. I contributi si pagheranno a ottobre

Se eserciti la libera professione dovrai dichiarare all'Enpam il reddito prodotto con quest'attività nel 2018 compilando il modello D. Il modo più sicuro e veloce per farlo è online dall'area riservata del sito. Oltre a risparmiare i costi di spedizione hai la conferma immediata di aver inserito correttamente i dati e che il modello D è stato consegnato. Se non l'hai fatto negli anni passati, ricorda anche di attivare l'addebito diretto dei contributi previdenziali. In questo modo potrai scegliere di dilazionare il versamento fino a cinque rate con l'ultimo addebito in scadenza a giugno 2020. Si versa il 17,50 per cento del reddito netto fino all'importo di 101.427 euro, sulla parte che eccede si paga invece l'1 per cento. Quindi per esempio se nel 2018 hai avuto un reddito libero professionale netto di 106mila euro, verserai il 17,50 per cento fino a 101.427 euro, e l'1 per cento sul resto cioè 4.573 euro.

Se eserciti la professione anche

come convenzionato o dipendente, oppure frequenti il corso di formazione in Medicina generale, o, infine, sei pensionato ma ancora in attività, puoi scegliere di pagare in misura ridotta. Nelle pagine successive trovi tutte le informazioni.

CHI DEVE COMPILE IL MODELLO

L'obbligo riguarda tutti i medici e i dentisti in attività. Se però il reddito da libera professione non supera una determinata soglia, che è già coperta dai contributi di Quota A, non sei tenuto a presentare il modello D all'Enpam. I pensionati del Fondo di previdenza generale (che non pagano più i contributi di Quota A) sono esonerati dal fare la dichiarazione solo se non hanno avuto alcun reddito libero professionale.

REDDITO DA DICHIARARE

Il reddito che deve essere dichiarato sul modello D è quello che deriva dallo svolgimento delle attività attribuite in base alla com-

petenza medica e odontoiatrica, a prescindere da come sia qualificato dal punto di vista fiscale. Rientrano tra queste attività non solo la cura dei pazienti in senso stretto, ma per esempio anche la ricerca, la partecipazione a congressi scientifici, o le consulenze che siano connesse con la professione medica.

COME SI PAGA

Attivando la domiciliazione bancaria dei contributi, puoi decidere come pagare, se in un'unica soluzione o un po' per volta fino a un massimo di cinque rate. Aderire al servizio è semplice, basta un clic dall'area riservata. È sempre comunque possibile pagare con il bollettino Mav. In questo caso però potrai fare il versamento solo in unica soluzione entro il 31 ottobre 2019, e comunque non oltre la data indicata nel bollettino che la Banca popolare di Sondrio invierà per posta in prossimità della scadenza. Puoi pagare in qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

ATTIVA L'ADDEBITO DIRETTO

Il modulo per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria dei contributi è nell'area riservata (cliccare su "Modulistica" e poi su "Addebito diretto"). L'addebito diretto vale sia per la Quota A sia per la Quota B. Compilando la richiesta entro il 30 settembre 2019, la domiciliazione scatterà subito per la Quota B mentre per la Quota A partirà dal 2020. Se non esprimi alcuna preferenza il sistema sceglierà in automatico il numero di rate più alto. Il pagamento verrà addebitato il giorno della scadenza della rata. ■

**DICHIARA
ONLINE.**
È FACILE
E IMMEDIATO



P2s8

Risparmi tempo,
hai la certezza
dell'avvenuta consegna
e di aver inserito
correttamente i dati

Il modello D per la dichiarazione del
reddito professionale può essere
compiuto e inviato direttamente dal
sito www.enpam.it.
Un servizio semplice e sicuro che ti
garantisce un controllo formale in
tempo reale sui dati inseriti e sull'av-
venuta consegna.

PER DICHIARARE ONLINE

- Registrati andando alla pagina: www.enpam.it/servizi/iscrizione
- Inserisci il tuo codice Enpam e questa seconda metà della password

P2s8

Inserisci l'indirizzo email e i recapiti telefonici.

Scegli quindi il tuo "nome utente".

Inserisci l'indirizzo email e i recapiti telefonici.

Inserisci l'indirizzo email e i recapiti telefonici.

Se vuoi un ulteriore aiuto per registrarti chiama il numero 06.4829.4829 oppure invia un'email all'indirizzo info.iscritti@enpam.it (scrivendo sempre il numero di telefono).

0004245

Seconda
metà
della
password



SE HAI RICEVUTO IL TALLONCINO

Se hai ricevuto per posta un talloncino con gli angoli colorati vuol dire che non sei ancora iscritto all'area riservata. Puoi farlo subito digitando www.enpam.it/servizi/iscrizione

Nella pagina che ti apparirà sarà sufficiente inserire il tuo codice Enpam e la seconda metà della password stampata sul talloncino ricevuto per posta (il codice Enpam è invece indicato sul modello D).

PRIMA DI FARE LA REGISTRAZIONE

Procurati il Codice Enpam. Se l'hai dimenticato, lo trovi nella lettera di accompagnamento del Modello D che hai ricevuto per posta: il Codice è riportato in alto a sinistra.



PROBLEMI CON LA PASSWORD?

Se non riesci a entrare nell'area riservata perché hai dimenticato password o username, non chiamare il Sat ma segui la procedura di recupero direttamente da qui www.enpam.it/comefareper/area-riservata

In questa pagina troverai anche il link al modulo da compilare nel caso in cui non trovassi più il tuo Codice Enpam. Per qualsiasi altro problema di accesso all'area riservata scrivi direttamente a: supporto.areariservata@enpam.it

Modello D

Reddito 2018: euro ,00

chiedo

di essere ammesso a pagare il contributo
con aliquota intera oppure ridotta

INVIA

Qual è la mia
aliquota?
vedi nelle pagine
a seguire

Dopo aver premuto
il tasto **INVIA**
assicurarsi di aver
ricevuto l'email
di conferma

COME FARE LA DICHIARAZIONE

Entra nell'area riservata e vai su Modello D. Inserisci l'importo del reddito al netto delle spese senza punti né virgolette (quindi senza cifre decimali) e dicca su invia.

Alcuni iscritti possono scegliere se versare
nella misura intera o ridotta.

QUAL È IL REDDITO DA DICHIARARE?

- ◆ Attività intramoenia o equiparata (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa o per carenza di organico).
- ◆ Collaborazioni o contratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica.
- ◆ Reddito da lavoro autonomo nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica **in forma individuale o associata**.
- ◆ Lavoro autonomo occasionale se connesso con la competenza professionale medica/odontoiatrica (come partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario).
 - ◆ Redditi per incarichi di amministratore di società o enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica.
- ◆ Redditi che derivano dalla **partecipazione nelle società** disciplinate dai titoli V e VI del libro V del Codice civile che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività oggettivamente connessa con le mansioni tipiche della professione.
- ◆ Utili che derivano da **associazioni in partecipazione**, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale.
- ◆ Borsa di studio per i corsi di **formazione in Medicina generale**.
- ◆ Se eserciti la professione in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale devi prestare attenzione a **NON dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione**, ma solo quelli che derivano dalla libera professione.



RICAVA IL REDDITO IMPOSIBILE

ALCUNI ESEMPI (CASI PIÙ FREQUENTI)

Nel modello D devi indicare l'importo del reddito al netto delle spese sostenute per produrlo. Per reddito si intende quello effettivamente prodotto, senza diminuirlo per effetto di agevolazioni fiscali né aumentarlo per effetto di adeguamenti tributari (es: gli ex studi di settore). Le spese da sottrarre al reddito corrispondono invece a quelle deducibili fiscalmente.

Qui di seguito c'è un excursus dei quadri delle dichiarazioni fiscali dove in genere compaiono redditi rilevanti ai fini della Quota B Enpam. Si raccomanda comunque di consultare il proprio commercialista.

REDDITI PERSONE FISICHE

PF PERSONE FISICHE 2019		PERIODO D'IMPOSTA 2018	
Agenzia Entrate		CODICE FISCALE	
		REDDITI QUADRO RE	
		Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni	
RE1	Codice attività ¹	ISA: cause di esclusione ²	
RE2	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	Compensi convenzionali ONG	
RE3	Altri provventi lordi	1	,00
		2	,00
			,00

PF PERSONE FISICHE 2019
Agenzia delle Entrate

REDDITI QUADRO LM

Mod. N.

Reddito dei soggetti che aderiscono al regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (Art. 27, commi 1 e 2, D.L. 1 luglio 2011, n. 98)
Reddito dei contribuenti che fruiscono del regime forfettario (art. 1, commi 54 - 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

LM1 Codice attività

Il quadro LM è quello utilizzato per i regimi fiscali agevolati, cosiddetti di vantaggio. Qui si troveranno i redditi per il regime prima denominato dei Minimi e quello dei forfettari (la cosiddetta flat tax).

PF PERSONE FISICHE 2019
Agenzia delle Entrate

CODICE FISCALE

REDDITI QUADRO RL - Altri redditi

Nel quadro RL sono indicate diverse categorie di reddito che vanno dichiarati all'Enpam se derivano da attività connesse con la competenza medica o odontoiatrica. A titolo esemplificativo, sono indicati in questo quadro i compensi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, i proventi per diritti d'autore e i redditi derivanti da contratti di associazione in partecipazione.

PERIODO D'IMPOSTA 2018

CODICE FISCALE

REDDITI QUADRO RH - Redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate

Mod. N.

Chi partecipa a società di persone e assimilate troverà i relativi redditi indicati nel quadro RH.

CU 2019 e 730

DATI FISCALI		REDDITI		RAPPORTO DI LAVORO	
DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI		Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato 1	Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo determinato 2	Redditi di pensione 3	Altri redditi assimilati 4
		Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni Assegni periodici corrisposti dal coniuge 15		Data di inizio 8 giorno mese anno 16	Data di cessione 9 giorno mese anno 17
REDDITI		Lavoro dipendente 16	Pensione 17	In forza al 31/12 10	Periodi particolari 11

Per quanto riguarda i dipendenti che fanno attività libero-professionale (es: intramoenia) o per chi ha incarichi di collaborazione, le buste paga sono più utili delle dichiarazioni dei redditi. Infatti nei punti 1, 2 e 4 della Certificazione unica (modello Cu) possono comparire sia redditi da lavoro dipendente (Inps) sia redditi da intramoenia o da altri incarichi soggetti ad Enpam.

Il 730 non offre più informazioni rispetto alla Certificazione unica, poiché i dati presenti nei punti citati della Cu vengono poi semplicemente riportati nell'altro modello.

Il modo più accurato per ricavare l'imponibile Enpam è dunque esaminare le singole voci delle buste paga o dei cedolini mensili consegnati dal datore di lavoro.

MEDICI CONVENZIONATI

◆ COSA DEVI DICHIARARE NEL MODELLO D

Solo il reddito da libera professione e non la retribuzione del Servizio sanitario nazionale.

◆ QUANTO METTERAI DA PARTE PER LA TUA PENSIONE ENPAM

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta dell'8,75% invece che il 17,50%



COME DEDURRE LE SPESE

Le spese **vanno dedotte in proporzione** a come i due tipi di reddito, da libera professione e da attività in convenzione, incidono sul reddito professionale totale, quindi:

$$\text{Spese libera professione} = \frac{\text{spese totali} \times \text{compensi liberi professionali}}{\text{compensi totali}}$$

Per fare il calcolo segui questo esempio:

spese totali = 25.000 euro

compensi liberi professionali:

40.000 euro +

compensi da Ssn:

80.000 euro =

compensi totali:

120.000 euro

Le **spese per la libera professione** saranno:

$$\frac{25.000 \times 40.000}{120.000} = 8.333,33 \text{ euro}$$

**Il reddito
libero professionale
netto da dichiarare sarà:
40.000 - 8.333,33
=
31.666,67 euro**



◆ QUANDO NON SEI TENUTO A COMPILARE IL MODELLO D

Se il tuo reddito libero professionale non supera l'importo già coperto dal versamento di Quota A. L'importo ti viene comunicato dall'Enpam per lettera o email.



ASPIRANTI MEDICI DI FAMIGLIA

Se stai frequentando il corso di formazione in Medicina generale devi dichiarare la borsa di studio percepita nel 2018.

Su questa puoi scegliere di versare all'Enpam il 2% invece che il 17,50%.

DIPENDENTI

◆ COSA DEVI DICHIARARE NEL MODELLO D

Se hai un rapporto di lavoro esclusivo con il Ssn devi dichiarare il reddito da attività in intramoenia e da quelle equiparate alle prestazioni intramurarie per esempio: intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico ecc. Se hai un rapporto di lavoro non esclusivo devi dichiarare anche il reddito da attività in extramoenia.

◆ QUANDO NON SEI TENUTO A FARE IL MODELLO D

Se il reddito libero professionale non supera l'importo già coperto dal versamento della Quota A. Questo importo è indicato nella lettera o nell'email che riceverai dall'Enpam.

◆ QUANTO METTERAI DA PARTE PER LA TUA PENSIONE ENPAM

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta del 2%, invece che nella misura piena del 17,50%.

Sul reddito da **extramoenia**, l'aliquota ridotta è pari all'**8,75%**

◆ QUANTO DOVRESTI PAGARE ALL'INPS

Se non ci fosse la Quota B dell'Enpam, sui redditi prodotti con la tua attività libero professionale verseresti all'Inps il 24%

PENSIONATI

◆ IL REDDITO VA SEMPRE DICHIARATO

Se sei in pensione ed eserciti ancora la libera professione, per legge devi sempre dichiarare l'importo annuale del reddito che deriva da questa tua attività.

Se però versi ancora la Quota A del Fondo di previdenza generale dell'Enpam, sei esonerato dalla dichiarazione quando il tuo reddito libero professionale supera una determinata soglia indicata nella lettera o nell'email che ricevi dall'Enpam.

Se però sei nel dubbio, compila comunque il modello. In ogni caso non pagherai contributi se non sono dovuti.

◆ QUANTO METTERAI DA PARTE PER LA TUA PENSIONE SULLA QUOTA B ENPAM

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta dell'8,75% invece che nella misura piena del 17,50%.

◆ SUPPLEMENTO DI PENSIONE

Per i pensionati del Fondo di previdenza generale, i contributi versati dopo il pensionamento danno diritto a un ricalcolo della rendita pensionistica che viene fatto sulla base di tre anni di versamenti. La Fondazione sta lavorando per proporre ai ministeri di aggiornare la pensione ogni anno.

In ogni caso ci sono gestioni come l'Inps dove devono passare cinque anni prima di poter fare domanda, con altri vincoli su tempi e modi per richiederla. Per l'Enpam invece l'aggiornamento dell'assegno è un diritto che scatta d'ufficio.



FAI IL MODELLO D ONLINE È FACILE E IMMEDIATO



Iscriviti all'area riservata
con la metà password indicata
nel foglietto con gli angoli azzurri *

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



dichiara su
www.enpam.it

PER DICHIARARE ONLINE

- Registrati andando alla pagina: www.enpam.it/servizi/iscrizione
- Inserisci il tuo codice Enpam e questa seconda metà password:
P28

- Inserisci l'indirizzo email e i recapiti telefonici:

- Scegli quindi il tuo "nome utente".
• Per email riceverai la prima metà della password. La registrazione è terminata.

- Se vuoi un ulteriore aiuto per registrarti chiama il numero 06.4929.4929 oppure invia un'email all'indirizzo info.iscritti@enpam.it (scrivendo sempre il numero di telefono).

- Ricorda che non puoi accedere al servizio se non hai inserito la seconda metà della password.

- Ricorda che non puoi accedere al servizio se non hai inserito la seconda metà della password.

DICHIARA
ONLINE.
È FACILE
E IMMEDIATO

www.enpam.it

P28

* Il Modello D cartaceo e il foglietto con la metà password vengono spediti solo a chi non è ancora iscritto all'area riservata

Ssn sempre più povero, a pagare sono i medici

Nel quarto rapporto della fondazione ancora una cartella clinica allarmante. Oliveti: sanità sottofinanziata, si regge sui nostri sacrifici

I tagli al Servizio sanitario nazionale proseguono da più di un decennio, ma il calo della spesa non è mai stato accompagnato da un'adeguata riorganizzazione. Di conseguenza, il livello delle prestazioni si è abbassato e a farne le spese, insieme agli utenti, è soprattutto il personale sanitario che nel confronto con altri paesi europei vede le proprie retribuzioni perdere sempre più peso.

A lanciare l'allarme è il 4° Rapporto Gimbe sulla sostenibilità del Ssn, che oltre ad indicare un 'piano di salvataggio' per la Sanità in 12 punti porta alla luce tutte le contraddizioni che colpiscono il settore e chi ci lavora: si continua a stringere la cinghia, ma senza una gestione più efficace delle risorse e maggiori investimenti si rischia di assistere all'implosione del Ssn. "Il nostro Servizio sanitario nazionale, sempre più sottofinanziato, tiene grazie al sacrificio in termini professionali e di stipendio dei

di Maria Chiara Furlò

suoi medici e operatori sanitari, ma così non reggerà a lungo", commenta il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti.

A parlare chiaro sono i numeri di quello che il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, definisce un "disastro sociale ed economico". Nel periodo 2010-2019 "sono stati sottratti al Ssn circa 37 miliardi e, parallelamente, l'incremento del fabbisogno sanitario nazionale è cresciuto di quasi 9 miliardi", ha precisato Cartabellotta. E in fondo al tunnel non si vede alcuna luce: il Def 2019 riduce il rapporto spesa sanitaria/Pil dal 6,6 per cento nel 2019-2020 al 6,5 nel 2021 e al 6,4 nel 2022.

A spiegare come il personale stia pagando le maggiori conseguenze dei tagli sono i dati del Mef e della Ragioneria generale dello Stato. Il sacrificio maggiore è toccato al personale medico-sani-

tario che, dal 2000 al 2017, ha visto ridurre l'incidenza della spesa per il lavoro dipendente di oltre 9 punti percentuali, passando dal 39,8 al 30,7 per cento.

"Il Ssn si tiene in piedi su chi ci lavora" ha detto la ministra della Salute, Giulia Grillo, che durante la presentazione del rapporto ha indicato la necessità di investire sul personale una percentuale della spesa pubblica sanitaria. Una linea politica che deve essere adottata con la massima urgenza e decisione. "Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare. Se non si interviene, qualcuno lo potrà ben dire presto. Se non si fa niente, sarà chiaro che la volontà politica è questa", è stato il commento del presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti. ■



Piazza della Salute sbarca in Sicilia

A Caltanissetta il primo appuntamento sull'isola per il progetto che promuove l'alleanza medico-paziente

di Laura Petri

foto di Walter Lo Cascio e Paola Garulli

La prima volta di 'Piazza della Salute' in Sicilia è stata a Caltanissetta.

E l'accoglienza è stata di tutto riguardo. Nella prima tappa siciliana del progetto che promuove la cultura della prevenzione e i cor-

retti stili di vita, grandi e piccini si sono messi in coda sotto al sole per farsi visitare e ricevere una diagnosi, un parere o un semplice consiglio dai medici volontari 'reclutati' dall'Ordine.

Pediatri, dermatologi, oncologi, dia-

betologi e cardiologi si sono messi a disposizione gratuitamente e il personale del 118 ha tenuto una lezione sulle manovre salvavita, riscuotendo grande interesse di pubblico. Nell'atrio di Palazzo del Carmine – sede del municipio – è stato allestito un villaggio della prevenzione e del benessere grazie agli stand informativi di pediatri (Fimp), medici di medicina generale (Fimmg) e associazioni di volontariato, mentre i locali della pro loco sono stati trasformati in ambulatori temporanei dove sono state effettuate le visite.

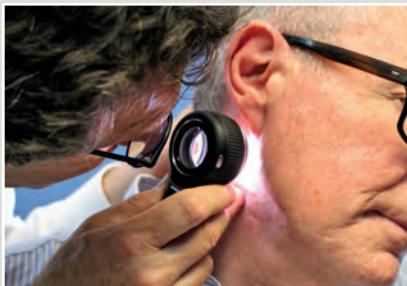
La manifestazione è stata inaugurata dal presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri, Giovan-

A Fico lezioni di abbronzatura

Tra gli scaffali del Parco agroalimentare più grande del mondo si impara anche a difendersi dal sole.

I dermatologi dell'Intergruppo melanoma italiano (Imi) e dell'Istituto oncologico romagnolo – con i medici della Clinica dermatologica dell'Università di Bologna e dell'Università di Parma – lo scorso 8 e 9 giugno hanno offerto check-up gratuiti per controllare macchie del viso ed eventuali danni provocati dal sole, fornendo

consigli su come prendersi cura della propria pelle. Per l'occasione, il responsabile della skin cancer unit dell'Istituto tumori Romagna e professore all'Università di Parma, Ignazio Stanganelli, ha approfondito il tema delle macchie del viso durante un appassionato incontro con il pubblico. Gli appuntamenti con la prevenzione a Fico riprenderanno a fine settembre con i diabetologi dell'Associazione medici diabetologi (Amd). ■



ni D'Ippolito, insieme al presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, alla presenza del sindaco, Roberto Gambino, del prefetto, Cosima Di Stani, del presidente della Corte di Appello, Maria Grazia Vagliasindi, e delle massime cariche militari cittadine.

“Rafforzando l'alleanza con i cittadini – ha detto D'Ippolito – prendiamo il viatico per una strada ottima per migliorare la nostra sanità”.

Oliveti: *téchne, logos e filia*
sono il cocktail che deve caratterizzare la buona qualità del medico

Il presidente Oliveti ha sottolineato l'intenzione di ribadire la centralità della figura del medico e la volontà di rilanciare un nuovo rapporto di cura che lo veda alleato con il paziente. “Il connubio tra *téchne*, intesa come coscienza tecnica, *logos* come capacità di ragionare sui dati, e *filia* quale capacità di compatire, entrare in empatia con il paziente – ha detto – sono il cocktail che deve caratterizzare la buona qualità del medico. Ci stiamo impegnando per diffondere questo progetto in dieci, cento, mille piazze italiane”. ■

Per il programma completo degli eventi di Piazza della Salute:
www.enpam.it/piazzadellasalute

Caltanissetta - Piazza Garibaldi.



L'Aquila, un sabato all'insegna di cibo, sport e prevenzione

Gli aquilani si sono messi in fila sabato 29 giugno davanti alla clinica mobile, parcheggiata in piazza Duomo, per farsi misurare la pressione arteriosa, la glicemia, il peso, l'altezza, la circonferenza vita, calcolare l'indice di massa corporea e il rischio di malattie croniche. In molti si sono fatti visitare all'interno del camper con due ambulatori a bordo, acquistato dalla Fnomceo con le donazioni per il sisma di Amatrice e messo a disposizione dall'Ordine di Rieti.

Un'attività di screening realizzata grazie alla disponibilità dei dietologi del dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente (Mesva) e degli specializzandi in Igiene e medicina preventiva dell'Università aquilana. L'iniziativa era inserita nel programma dell'evento “L'Aquila made

in Italy”, organizzato da Coldiretti Abruzzo con l'obiettivo di rilanciare l'economia promuovendo le eccellenze agroalimentari del territorio.

“Il futuro della nostra salute e di quella del nostro pianeta – ha detto Maurizio Ortu, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri abruzzese – si giocherà sull'alimentazione. Come ente sussidiario dello Stato crediamo che l'Ordine debba promuovere eventi per educare i cittadini sull'importanza di alimentarsi in modo corretto”.

Al centro della giornata abruzzese c'è stato anche lo sport. L'ente di promozione sportivo Attività sportive confederate (Asc) ha dato la possibilità ai non più giovanissimi, di testare la propria agilità attraverso il progetto Sosia, rivolto a chi pensa di essere ormai tagliato fuori dall'attività fisica. ■





Un pieno di vacanze, corsi e strumenti professionali

Tra viaggi, aggiornamento professionale e strumenti utili per l'attività lavorativa l'autunno diventa la stagione delle agevolazioni per i camici bianchi iscritti all'Enpam. Ecco una panoramica delle offerte dedicate.



L'inglese medico è più leggero con **MYES**, l'Istituto che riserva per gli iscritti Enpam il 10 per cento di sconto sui corsi di lingua. Presente con 29 centri in tutta Italia, My English School propone anche il corso di medical english, un prodotto per i professionisti del settore sanitario strutturato in otto moduli, con lo scopo di fornire il vocabolario specifico dell'inglese

medico. Il metodo comunicativo utilizzato è MySmart English, che prevede una vera e propria full immersion nella lingua e nella cultura anglosassoni grazie a un'intensa attività di conversazione in piccoli gruppi, moderata e stimolata da insegnanti madrelingua e sviluppata in contesti di 'real life'.

La convenzione tra Enpam e Humanitas garantisce una riduzione del 10 per cento agli iscritti della Fondazione e ai loro familiari per i master di primo livello in Cardiologia riabilitativa e per quelli di secondo livello in Epigenetica, Management dei servizi sanitari e Medicina estetica.



Il Consorzio **HUMANITAS** offre percorsi Post lauream organizzati in partnership con la master school dell'Università Lumsa e in collaborazione con le università Cattolica del Sacro Cuore, Federico II di Napoli, con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed altre strutture di eccellenza.



Con **ALPITOUR WORLD** gli iscritti Enpam viaggiano leggeri. Le agevolazioni, dal 5 al 14 per cento, sono maggiori se la prenotazione viene effettuata in anticipo rispetto alla data di partenza. Gli sconti sono cumulabili con molte delle offerte del catalogo. Oltre che in agenzia di viaggi è possibile aderire alle offerte

attraverso il Centro prenotazioni del Gruppo Alpitour allo 011 19690202.



Un mare di vacanze al **VOI TANKA RESORT**, che agli iscritti Enpam offre un soggiorno esclusivo nella Sardegna più suggestiva al 20 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore al momento della prenotazione. Il resort, con le sue 901 camere e bungalow, si affaccia sulla grande e bianca spiaggia di Simius. A poca distanza da Villasimius, è il punto di partenza ideale per escursioni naturalistiche e archeologiche, anche in barca. Oltre a un'ampia offerta nel servizio di ristorazione, la struttura offre piscine, animazione, spazi per lo sport, spa, dog village.



Per tutto il 2019 medici e odontoiatri iscritti potranno usufruire del servizio Pos di **DEUTSCHE BANK** a una tariffa agevolata. Il sistema per l'accettazione delle carte di pagamento riserva sconti sui costi di installazione e canone mensile da 9,50 a 55 euro, a seconda del servizio scelto.

Per informazioni o per aderire all'offerta è possibile contattare lo 02 6995.



Pos mobile per lo studio professionale senza canone per tutti gli

iscritti alla Fondazione che scelgono **SUM UP**. Il lettore di carte che si connette a smartphone o tablet via bluetooth è proposto a 19 euro più iva con commissioni al costo dell'1,95 per cento su tutte le carte di debito e credito, anche American Express.



Dall'auto alla casa, per gli iscritti Enpam e i loro familiari i costi dell'assicurazione si assottigliano fino al 10 per cento.

L'offerta è rivolta a medici e odontoiatri che non sono ancora assicurati con **GENIALLOYD**, oppure a chi è già cliente della compagnia e vuole assicurare un ulteriore veicolo. I settori che prevedono agevolazioni per le polizze sono auto, moto, camper, veicoli commerciali, casa e terremoto.



CORPORATE INSURANCE SOLUTIONS

offre gli iscritti Enpam e ai loro familiari soluzioni assicurative con tariffe ridotte dal 10 al 40 per cento la Rc auto e del 45 per cento per le polizze per infortuni professionali ed extra professionali. Per maggiori informazioni è possibile contattare la società di brokeraggio assicurativo allo 011 5618630.



Con **MAGGIORE** fino a settembre il noleggio auto costa fino al 25 per cento in meno per gli iscritti Enpam e per i loro familiari. Durante l'arco dell'anno è invece possibile usufruire del 15 per cento di sconto sulle tariffe auto in Italia e del 10 per cento per i veicoli commerciali AmicoBlu. ■





IN ALTO ADIGE MEDICI ANCHE SENZA BILINGUISMO

L'Alto Adige punta alla parificazione della lingua italiana e tedesca per le professioni che prevedono l'iscrizione a un Ordine. Questa proposta, se approvata,



permetterebbe a un medico di lingua tedesca di esercitare anche senza una conoscenza avanzata dell'italiano (oggi obbligatorio per potersi iscrivere all'Ordine).

Il 18 giugno la Giunta provinciale presieduta da Arno Kompatscher ha approvato una norma che rende sufficiente un certificato di conoscenza della lingua tedesca o italiana per l'iscrizione all'Ordine. Se da una parte il presidente della provincia ha sottolineato come la Costituzione ponga per l'Alto Adige sullo stesso piano la lingua italiana e quella tedesca, dall'altra la presidente dell'Ordine di Bolzano Monica Oberrauch ha ribadito che è il Parlamento a fare le leggi e che fino a quando non cambieranno, i cittadini stranieri per iscriversi, e quindi esercitare la professione di medico, dovranno certificare la conoscenza dell'italiano.

Non basta una conoscenza passiva della lingua, bisogna dimostrare di saperla comprendere e parlare correttamente. ■

Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

ALTO ADIGE
AREZZO
CATANIA
ISERNIA
LECCO
NAPOLI
PIACENZA
ROMA
TARANTO

di Laura Petri

PIACENZA, INCOMPATIBILI CARICHE ORDINISTICHE E POLITICHE

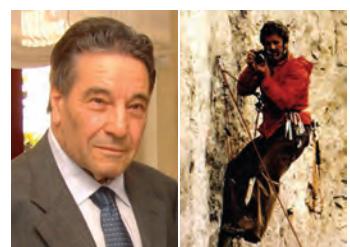
È opportuno che un camice bianco ricopra contemporaneamente incarichi ordinistici, politici e sindacali? Per portare all'attenzione della Federazione nazionale l'argomento, l'Ordine di Piacenza ha organizzato un convegno dal titolo 'L'agire medico tra il dettato deontologico e le altre norme'. Il presidente Augusto Pagani ha ribadito che il ruolo svolto dagli Ordini è e deve essere diverso da quello di sindacati e partiti. "Un presidente – ha detto Pagani – deve essere terzo nei confronti dei propri iscritti e delle istituzioni".

È stato poi rimarcato l'interesse ad affrontare il tema del rapporto tra etica medica e osservanza delle norme militari, del credo politico e del contratto di lavoro, che a volte costringono a scelte complicate il camice bianco. "Ci sono situazioni – ha aggiunto Pagani – in cui i medici non sanno a quali norme obbedire ed entrano in crisi". Al convegno sono intervenuti anche il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, e quello della Commissione Albo odontoiatri nazionale, Raffaele Landolo. ■



LECCO, ADDIO A VILLA. PORTÒ IN ITALIA IL METODO ILIZAROV

La vita e la morte hanno legato due figure di spicco della comunità leccese: l'ex presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri, Angelo Villa – scomparso il 31 maggio scorso – e l'alpinista Carlo Mauri. Villa, storico primario del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Lecco, si è spento a 88 anni proprio nel giorno in cui ricorreva il 37° anniversario della morte dell'alpinista. Alla loro conoscenza, si deve l'arrivo in Italia del metodo Ilizarov per il trattamento delle lesioni ossee e l'allungamento degli arti. Fu infatti proprio Mauri, curato con successo dai postumi di una frattura alla gamba dal professor Gavril Abramovič Ilizarov, a consegnare a Villa le foto dei risultati di quel metodo. Da allora, fu utilizzato anche all'ospedale di Lecco. Per Pierfranco Ravizza, attuale presidente dell'Ordine leccese, Villa "è stato uno stimato ortopedico e presidente dell'Ordine tra il 1997 e il 2000. Anche dopo, è sempre stato un attento collaboratore delle attività ordinistiche". ■





CATANIA, ANNULLATE LE ELEZIONI

Le elezioni della componente medica del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Catania sono state annullate. La decisione è stata presa dalla Commissione centrale esercenti le professioni sanitarie (Cceps), che ha accolto il ricorso presentato da Corinne Miceli sulla validità delle operazioni per il rinnovo degli organi per il 2018-2022.

L'annullamento è stato deciso per un "conflitto di interessi, perché il dottor Vincenzo Gaetano Piazza, in quanto figlio del candidato, poi risultato eletto, Diego Piazza, ha omesso di esplicitare i legami familiari che avrebbero dovuto consigliare l'astensione dalle sue funzioni di scrutatore presso il seggio elettorale nel quale il padre risultava candidato". L'esecutivo ha intenzione di ricorrere contro la decisione. "Il dottor Vincenzo Gaetano Piazza – scrive l'Ordine – è stato chiamato dal presidente del seggio, per dovere di corretta informazione, solo dopo aver consultato il Commissario straordinario su eventuali incompatibilità o conflitti d'interesse. La prima tornata elettorale si era conclusa, del resto, con un nulla di fatto per il mancato raggiungimento del quorum. Nella seconda tornata, non si è verificata nessuna irregolarità e, quindi, la circostanza presa in esame dal Giudice elettorale non ha influito per nulla sulla libera espressione del voto né sulla maggioranza che si è espressa per l'attuale Consiglio". ■



TARANTO, CITTADINI VITTIME DELL'INQUINAMENTO

Itarantini che vivono a ridosso degli impianti ex Ilva sono vittime di un'ingiustizia ambientale. Lo sostiene l'Ordine dei medici e degli odontoiatri pugliese in una relazione inviata a ministro della Salute e Regione con la firma del presidente Cosimo Nume e di Annamaria Moschetti, pediatra e presidente della Commissione ambiente dell'Ordine. I cittadini, si legge nel testo, "sempre più si impoveriscono sia per i danni alla salute che per la riduzione di opportunità lavorative in un territorio espropriato e reso inutilizzabile a causa della contaminazione".

Per l'Ordine è inaccettabile che il lavoro possa implicare un danno alla salute. I tarantini "vengono declassati – denuncia la relazione – in violazione della loro dignità umana e in spregio dell'unicità della loro vita, a meri strumenti della produzione, usurabili quanto necessario, se operai, o destinati a essere recettori inermi dei rifiuti tossici dell'attività industriale se cittadini".

L'Ordine chiede che per l'impianto si proceda con la massima urgenza a una Valutazione d'impatto sanitario (Vis) e che non siano ammessi livelli e tipi di produzione "che comportino un danno alla salute e alla vita della popolazione e che sia comunque sospesa la immissione sulla popolazione di sostanze a effetto neurotossico". ■

ALCOOL E DROGA, EMERGENZA TRA GLI ADOLESCENTI NAPOLETANI

Il problema della dipendenza da alcool e droga tra gli adolescenti ha ormai i contorni di un'emergenza sociale.

Di questo si è discusso a Napoli in occasione dell'evento 'I giovani e la febbre del sabato sera', organizzato dall'Ordine partenopeo. In Campania, i dati sono allarmanti: il 52,8 per cento ha bevuto il primo bicchiere tra gli 11 e i 14 anni. Più di un ragazzo su due tra gli 11-19 anni beve 'qualche volta', mentre l'8,2 per cento lo fa 'spesso'.

"Sovente l'alcool, la droga e il sesso – ha detto il presidente dell'Ordine, Silvestro Scotti – sono dei mediatori che i giovani utilizzano per uscire dalle dipendenze dei social, che sempre più rappresentano uno strumento sostanziale del loro mondo".

Per Clara Imperatore, consigliere e coordinatore del Comitato unico di garanzia dell'Ordine, l'emergenza è rappresentata dal fatto che i giovani non percepiscono come pericolose le loro abitudini.

"Non riusciamo a dialogare con i nostri figli – ha detto – perché vivono in un sistema mediatico a noi sconosciuto. Dobbiamo imparare il loro linguaggio e far passare questo messaggio: la vera libertà è scelta. Le dipendenze sono il contrario della libertà". ■



Centro

ISERNIA, OCCHI APERTI SULLE DIPENDENZE

Prefettura e Comune di Isernia istituiscono un osservatorio provinciale sulle forme di dipendenza patologica, a cui contribuirà anche l'Ordine dei medici e degli odontoiatri.

L'accordo è stato siglato dal presidente Fernando Crudele che ha firmato un protocollo di intesa con le forze dell'Ordine, la Provincia, i sindaci e le altre istituzioni interessate. Le parti si sono impegnate a lavorare insieme per trovare soluzioni utili a prevenire ogni forma di dipendenza – dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti al web e gioco d'azzardo – di cui i gli adulti e i ragazzi sono vittime.

“Come Ordine – ha detto Crudele – abbiamo deciso di distribuire un questionario ai medici di medicina generale, che hanno più di altri un contatto diretto sul territorio, per raccogliere i dati dei pazienti con le eventuali dipendenze”.

I dati inviati all'Ordine in forma anonima serviranno a stilare statistiche utili alla valutazione dell'effettiva incidenza sul territorio e delle sue peculiarità. ■



ROMA, RIFIUTI EMERGENZA SANITARIA

C'è rischio di passare dall'emergenza igienica all'emergenza sanitaria, quindi con il rischio di diffusione di malattie". Il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Roma, Antonio Magi, ha denunciato la situazione rifiuti nella Capitale in una lettera indirizzata alla sindaca, Virginia Raggi, al presidente della Regione, Nicola Zingaretti, al ministro della Salute, Giulia Grillo, e al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.

A inizio luglio Magi ha invitato le istituzioni a intervenire sinergicamente prima che la situazione potesse degenerare ulteriormente. "Roma – scriveva il presidente – è ormai presa nella morsa di rifiuti maleodoranti, montagne di sacchetti che fuoriescono da cassonetti sporchi che vengono abbandonati per terra, con una conseguente allarmante invasione di animali opportunistici quali mosche, blatte, topi, gabbiani che si alimentano di rifiuti".

Ma oltre al rischio igienico e sanitario, ricorda Magi, "c'è anche quello legato al pericolo di incendi che sprigionerebbero sostanze molto tossiche per la salute dei cittadini". ■

AREZZO, L'ULTIMO SALUTO A RAFFAELE FESTA

Emancato dopo una lunga malattia Raffaele Festa, 87 anni, già presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Arezzo. Chirurgo toracico e medico di medicina generale, era entrato all'Ordine come revisore dei conti e aveva poi rivestito altri ruoli fino a diventare presidente. L'attuale guida dei camici bianchi aretini, Lorenzo Droandi, lo ricorda così: "Uomo di grande cultura e profondo conoscitore della deontologia. È rimasto un punto di riferimento anche dopo aver lasciato l'incarico per motivi di salute. Strenuo difensore della Professione, che per lui era sempre con la 'P' maiuscola'. Segretario provinciale Fimmg per molti anni, Festa era stato anche membro del Comitato centrale della Fnomceo, che sul suo sito lo ha commemorato citandolo. "Ai medici – diceva Festa – compete il dovere di contrastare il mito dell'infallibilità della medicina, del sensazionalismo clinico-scientifico, della medicalizzazione esasperata dalla nascita alla morte e, soprattutto, di fare tutto il possibile per umanizzare al massimo il rapporto con chi soffre e si aspetta, da chi lo cura, consolazione, comprensione e serenità". ■





CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

- La violenza sugli operatori sanitari. Disponibile fino al 14 ottobre 2019 (8 crediti)
- La salute globale. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (10 crediti)
- La certificazione medica: istruzioni per l'uso. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile dal 3 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico-scientifico. Disponibile dal 1 febbraio al 31 dicembre 2019 (5 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura. Disponibile dall'11 marzo a 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- Nascere in sicurezza. Disponibile dal 3 maggio al 31 dicembre 2019 (14 crediti)
- La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile dal 17 luglio al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile dal 17 luglio al 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- La salute di genere. Disponibile dal 20 luglio al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Consapevolezza – Ascolto – Riconoscimento – Empatia. Prevenire, riconoscere e disinnesicare l'aggressività e la violenza contro gli operatori sani-

tari (accreditato dalla Fondazione Paci). Disponibile fino al 31 dicembre 2019 (50 crediti).

Quote: la partecipazione ai corsi è gratuita
Informazioni: per iscriversi ai corsi Fad della Fncomceo occorre collegarsi al sito www.fncomceo.it

MEDICINA ● XVIII° congresso nazionale Sifop – VII° congresso nazionale Sirfet

La specialistica ambulatoriale nella gestione multidisciplinare dei pazienti cronici e complessi

Bari – Palace Hotel, via Francesco Lombardi 13 – 27 e 28 settembre 2019

Argomenti: il congresso nazionale Sifop sarà quest'anno congiunto con il congresso Sirfet. Parteciperanno come relatori gli esperti Sifop e Sirfet e i direttori di settore Sifop delle specialità indispensabili per la presa in carico delle cronicità e per le altre prestazioni specialistiche ambulatoriali espletate nelle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale italiano. Obiettivo dell'evento è quello di aiutare i Servizi sanitari regionali a raccolgere tutti i dati clinici specialistici in maniera dettagliata e particolareggiata, affinché la nostra attività possa contribuire alla documentazione dell'impatto delle malattie croniche sui singoli individui e sulla collettività in tutte le Regioni italiane.

Ecm: 9,8 crediti - **Posti:** 200

Quota: 50 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Italiana congressi e formazione, tel. 080.9904054, fax 080.9904099, email info@italianacongressi.it

ANESTESIOLOGIA ● 2° update in anestesia neuroassiale

Avellino – ex carcere borbonico, piazza Alfredo de Marsico – 26 e 27 settembre 2019

Argomenti: aggiornare e diffondere la cultura della neuroassiale (spinale toracica continua, single shot, peridurale toracica operativa o combinata con anestesia generale) per interventi di chirurgia addominale maggiore, oncologica, urologica, ortopedica, ginecologica come anestesia di scelta anche in pazienti in condizioni cliniche complesse, è l'obiettivo culturale e professionale che intendiamo raggiungere con il nuovo appuntamento di questo 2019. Migliorare e rendere più sicura la gestione perioperatoria e l'outcome in termini di stabilità respiratoria, metabolica ed emodinamica,

Formazione



oltre che per il controllo del dolore postoperatorio, ponendo le basi per una gestione perioperatoria semplificata. In questa edizione proponiamo nuovi contenuti sulle procedure neuroassiali.

Ecm: 7 crediti - **Posti:** 200

Quota: 100 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Nadirex international srl, tel. 0382.525714 – 0382.525735, fax 0382.525736, email info@nadirex.com, web www.nadirex.com. L'iscrizione dovrà essere effettuata online entro il 16/09/2019.

● La bellezza continua... Benessere globale e antiaging

Vietri sul mare (Sa), Lloyd's Baia Hotel, via Benedetto Croce – 4, 5 e 6 ottobre 2019

Argomenti: il convegno di quest'anno sarà dedicato al benessere del paziente obeso. La tematica sarà affrontata a 360° e l'evento si propone di offrire ai medici partecipanti una visione globale delle ultime novità in ambito medico estetico, dermatologico e della chirurgia plastica, nell'obesità.

L'aspetto psicologico del paziente obeso, le motivazioni che inducono ad alimentarsi incessantemente sarà trattato da esperti psicologi. Il ruolo della chirurgia plastica e della medicina estetica per il benessere psicologico dell'individuo obeso che ha subito importanti dimagrimenti saranno oggetto di qualificate comunicazioni. Sarà dedicato spazio alla chirurgia bariatrica con interessanti aggiornamenti e saranno affrontate tutte le patologie che l'eccesso di peso porta con sé.

Ecm: 13 crediti

Quota: 140 euro, specializzandi 100 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Mp srl congressi & comunicazione, tel. 081.575.34.32/081.246.64.59, fax 081.575.01.45, email info@mpcongressi.com, web www.mpcongressi.com



● A Joint in Rheumatology

Monte Porzio Catone (Rm) – centro congressi villa Mondragone, via Frascati 51 – 18 e 19 ottobre 2019

Argomenti: il congresso, giunto alla sua 15esima edizione, viene organizzato nel periodo finale di ogni anno come consuntivo annuale del lavoro clinico e di ricerca in reumatologia. Il termine "joint" non vuole significare solo "articolazione" ma anche legame

REUMATOLOGIA



forte tra diverse esperienze e strutture. L'evento si propone come una messa a punto aggiornata sulle più importanti malattie autoimmuni sistemiche. In tutte le relazioni verranno esaminati gli aspetti di patogenesi, genetica, presentazione clinica, prognosi e strategie terapeutiche, anche tramite l'utilizzo di farmaci con nuovi meccanismi di azione o nuovi targets terapeutici.

Ecm: 11 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: per iscriversi al congresso collegarsi al sito www.dotcomeventi.com o scrivere a info@dotcomeventi.com

● Pneumologica 2019

Pavia, Università degli studi di Pavia "Aula Volta", corso Strada nuova – 18 ottobre 2019

Argomenti: la pneumologia è oggi al centro di una qualificata attività diagnostica e terapeutica che ha visto negli ultimi anni una rapida evoluzione. Lo pneumologo è un attore importante nella gestione clinica integrata delle patologie respiratorie acute e croniche e necessita di un continuo aggiornamento. Il convegno ha come obiettivo quello di consentire un approfondimento delle conoscenze con un approccio teorico-pratico che abbia immediate ricadute sulla pratica clinica quotidiana dello specialista in pneumologia.

Ecm: 7 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: Nadirex international srl, tel. 0382.525714, fax 0382.525736, email annalisa.antonino@nadirex.com, web www.nadirex.com

CARDIOLOGIA

● IX° Convegno cittadellese di cardiologia riabilitativa: focus sulla cardiologia di genere

Cittadella (Pd), patronato Pio X Cittadella – sala Emmaus, via Borgo Treviso 74 – 9 novembre 2019

Argomenti: per troppo tempo le malattie, la prevenzione e terapia sono state studiate prevalentemente su casistiche del solo sesso maschile, sottovalutando le peculiarità biologico-ormonali e anatomiche proprie delle donne. Le donne sono state escluse dalla maggior parte dei primi studi sulla riabilitazione cardiaca, costituendo solo il 4 e l'11 per cento dei pazienti arruolati nei trial di riabilitazione cardiaca complessiva e nei trial basati



NEUROLOGIA

sul solo esercizio fisico. La medicina di genere è chiamata a limitare disuguaglianze di studio, attenzione e trattamento che fino ad oggi sono state a carico delle donne. Il convegno si propone pertanto di ridurre questo gap, approfondendo le differenze riguardo l'insorgenza, la progressione, la risposta ai trattamenti e la prognosi nell'ambito delle patologie cardiovascolari.

Ecm: 4,9 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo group eventi srl, tel. 0429.711432 – 0429.767381, cell. 392.6979059, email info@eolocongressi.it, web www.eolocongressi.it

● XXVII° Congresso Nazionale Siumb – Società italiana di ultrasonologia in medicina e biologia Roma, Ergife palace hotel, via Aurelia 619 – 17, 18 e 19 novembre 2019

Argomenti: oltre ai lavori congressuali saranno svolti corsi teorici avanzati di eco-doppler vascolare addominale e periferico, ecografia muscoloscheletrica, ecografia in nefrologia, ecografia in urgenza-emergenza, Euroson, ecografia in dermatologia, medicina estetica e chirurgia plastica-ricostruttiva.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: per le quote di partecipazione al congresso e ai corsi consultare la pagina web dedicata <http://www.siumb.it/congresso.html>

Informazioni: segreteria nazionale Siumb, tel. 06.32120041 – 06.32110740, fax 06.3218257, email segreteria@siumb.it

● Pisa stroke challenges 2019

Pisa, centro congressi Le Benedettine, piazza S. Paolo a Ripa D'Arno 16 – 25 e 26 novembre 2019

Argomenti: il congresso, organizzato dalla clinica neurologica dell'Università di Pisa, sarà articolato in sessioni dedicate alle più recenti acquisizioni in tema di patogenesi, terapia e telemedicina dell'ictus cerebrale. Interverranno alcuni dei massimi esperti, nazionali ed europei, nel campo delle patologie cerebrovascolari.

Ecm: 10,5 crediti

Quota: 100 euro. Specializzandi e under 35: 40 euro (fino al 31 ottobre), 50 euro (dal 1 al 17 novembre) - **Posti:** 150



ULTRASONOGRAFIA

sul solo esercizio fisico. La medicina di genere è chiamata a limitare disuguaglianze di studio, attenzione e trattamento che fino ad oggi sono state a carico delle donne. Il convegno si propone pertanto di ridurre questo gap, approfondendo le differenze riguardo l'insorgenza, la progressione, la risposta ai trattamenti e la prognosi nell'ambito delle patologie cardiovascolari.

Ecm: 4,9 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo group eventi srl, tel. 0429.711432 – 0429.767381, cell. 392.6979059, email info@eolocongressi.it, web www.eolocongressi.it

● XXVII° Congresso Nazionale Siumb – Società italiana di ultrasonologia in medicina e biologia Roma, Ergife palace hotel, via Aurelia 619 – 17, 18 e 19 novembre 2019

Argomenti: oltre ai lavori congressuali saranno svolti corsi teorici avanzati di eco-doppler vascolare addominale e periferico, ecografia muscoloscheletrica, ecografia in nefrologia, ecografia in urgenza-emergenza, Euroson, ecografia in dermatologia, medicina estetica e chirurgia plastica-ricostruttiva.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: per le quote di partecipazione al congresso e ai corsi consultare la pagina web dedicata <http://www.siumb.it/congresso.html>

Informazioni: segreteria nazionale Siumb, tel. 06.32120041 – 06.32110740, fax 06.3218257, email segreteria@siumb.it

● Pisa stroke challenges 2019

Pisa, centro congressi Le Benedettine, piazza S. Paolo a Ripa D'Arno 16 – 25 e 26 novembre 2019

Argomenti: il congresso, organizzato dalla clinica neurologica dell'Università di Pisa, sarà articolato in sessioni dedicate alle più recenti acquisizioni in tema di patogenesi, terapia e telemedicina dell'ictus cerebrale. Interverranno alcuni dei massimi esperti, nazionali ed europei, nel campo delle patologie cerebrovascolari.

Ecm: 10,5 crediti

Quota: 100 euro. Specializzandi e under 35: 40 euro (fino al 31 ottobre), 50 euro (dal 1 al 17 novembre) - **Posti:** 150



GINECOLOGIA

Informazioni: segreteria organizzativa First class s.r.l. meetings and conferences, tel. 0586.849811, fax 0586.349920, email elena.falciola@fclassevents.com, web www.fclassevents.com

● VII° Corso base A.g.e.o. - Colposcopia diagnostica e operativa del basso tratto genitale

Milano, auditorium San Paolo, via Giotto 36 – 28, 29 e 30 novembre 2019

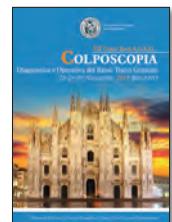
Argomenti: questo corso rappresenta il pro-

seguimento dei "corsi base in patologia genitale" precedentemente organizzati nell'ambito della "Scuola di patologia genitale". È un corso intensivo riservato a laureati in medicina, specialisti e specializzandi in ginecologia, volto a fornire una preparazione di base sulla colposcopia, sulla patologia del tratto genitale inferiore femminile, sugli equivalenti maschili e sulle tecniche diagnostiche e chirurgiche connesse alla colposcopia.

Ecm: 20 crediti

Quota: 300 euro, per gli specializzandi 150 euro

Informazioni: Ht eventi e formazione srl, tel. e fax 051.473911, fax 051.331272, email fabiola@htcongressi.it, web www.htcongressi.it



MEDICINA

● Ostetricia e ginecologia... per profani. Corso di formazione teorico-pratico per i medici in posti remoti, medici in viaggio o d'emergenza

Genova, Centro di servizio di ateneo di simulazione e formazione avanzata dell'Università degli studi di Genova, via Antonio Pastore 3 – 29 e 30 novembre 2019

Argomenti: scopo del corso è far acquisire competenze medico-professionali a medici e infermieri per l'assistenza di un parto naturale e per la gestione di eventuali complicanze ostetriche. Altro obiettivo del corso è quello di fornire rudimenti dell'ecografia ostetrica e della rianimazione neonatale.

Ecm: 19,9 crediti - **Posti:** 20

Quota: 300 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Medici in Africa onlus, Tel 349.8124324, email mediciinafrica@unige.it oppure segreteria@mediciinafrica.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

Trasportare i malati, un'impresa da Generale

A capo del "Gruppo di Biocontenimento", Natale Ceccarelli è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Estato a capo del "Gruppo di Biocontenimento", eccellenza dell'Aeronautica Militare deputata al trasporto sanitario aereo di pazienti altamente contagiosi, occupandosi anche dei due casi di italiani infettati dal virus Ebola. Per il servizio svolto in questa attività, il Brigadiere Generale del Corpo sanitario dell'Aeronautica, Natale Ceccarelli, medico e da sempre grande appassionato di volo, è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella.

"L'ente che comandavo – racconta – si occupava del trasporto sanitario con mezzo aereo, sia dei militari, sia dei cittadini civili fuori dal territorio nazionale che avevano bisogno urgente di essere riportati in patria per motivi di salute". Questo tipo di trasporto degli ammalati prevede l'impiego di particolari sistemi d'isolamento avio-trasportabili e di personale altamente qualificato e addestrato. L'Aeronautica Militare ha sviluppato la capacità di evacuazione aero-medica sin dal 2005 ed è l'unica forza aerea europea, insieme alla



di Maria Chiara Furlò

Royal Air Force britannica, ad avere una competenza simile.

Per evitare il rischio che il paziente possa infettare il mezzo e il personale di volo, spiega Ceccarelli "utilizziamo delle speciali barelle che garantiscono il trasporto in pieno isolamento del paziente".

L'EMERGENZA EBOLA

Dopo una vita trascorsa a soccorrere i militari italiani inviati nei principali teatri di guerra, il Brigadiere medico ha diretto l'infermeria principale di Pratica di Mare a partire dal 2014, un periodo clou per l'epidemia di Ebola.

"Proprio allora, io e i miei sottoposti, abbiamo rimesso in piedi e reso efficiente il servizio di trasporto di biocontenimento. Abbiamo lavorato così bene che abbiamo ricevuto un plauso internazionale, anche del dipartimento di Stato americano secondo il quale in Europa siamo stati i migliori".

Ceccarelli ricorda il lavoro effettuato per il trasporto, all'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma, del medico e dell'infermiere italiani – poi guariti – che avevano contratto



il virus in Sierra Leone. "Se avessimo commesso anche un solo un piccolo errore saremmo stati la chiave d'accesso dell'infezione in Italia e in Europa". Oggi il Gruppo di Biocontenimento di Pratica di Mare è un polo di eccellenza di livello internazionale, anche e soprattutto grazie al suo lavoro.

"Al mio arrivo, facemmo rimettere in uso tutte le barelle che non funzionavano bene: alcune sono state rifatte ex novo solo ed esclusivamente da ditte italiane che hanno poi cominciato a fornirle a tutto il mondo. Ora, ad esempio, anche in Giappone stanno facendo un contratto di acquisto per queste lettighe". ■





In quarantacinque anni di carriera ha partecipato a missioni umanitarie in Somalia, Bosnia-Erzegovina, Tanzania, Palestina, Mali e Ghana portando a termine, in tutto, quasi 300 procedure chirurgiche. In Italia, invece, ha toccato quota 50mila interventi.

La generosità con cui Fabio Ferro ha prestato il suo servizio volontario di medico chirurgo gli è valsa il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ricevuto dalle mani del Presidente Sergio Mattarella, e il soprannome di 'chirurgo dei bambini del mondo'. Ferro, romano, classe 1944, ha passato più di trentacinque anni nelle sale operatorie italiane e straniere.

Per trentun anni, fino a quando è andato in pensione nel gennaio

Fabio Ferro ha portato a termine quasi 300 procedure chirurgiche in missioni umanitarie guadagnandosi il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

del 2010, ha operato all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù arrivando a ricoprire il ruolo di primario di chirurgia andrologica.

IL FASCINO DELLA MEDICINA

La decisione di vestire il camice risale agli anni '60, quando – lasciando di stucco la famiglia, che conosce la sua grande passione per il disegno – nel giorno delle immatricolazioni, mentre percorre il chilometro di strada che separa casa dall'università, abbandona l'idea di iscriversi ad Architettura preferendo Medicina.

“Fu mia mamma a trasmettermi l'entusiasmo per la medicina attraverso la lettura dei romanzi di Cronin” spiega Ferro.

I suoi viaggi all'estero, invece, cominciano nel 1973 quando per motivi di studio entra in uno dei più grandi ospedali pediatrici del Sud America, quello di Buenos Aires in Argentina, dove ogni giorno si visitavano dai 2mila ai 4mila bambini.

I suoi viaggi all'estero cominciano nel 1973 quando per motivi di studio entra in uno dei più grandi ospedali pediatrici del Sud America

Dopo cinque anni di esperienza, nel 1978 approda in Somalia, a Mogadiscio, dove assume la direzione dell'ospedale pediatrico. “Lì – racconta – ho fatto la mia prima esperienza di missione in un paese in grave difficoltà”. Al ritorno in Italia, entra al Bambino Gesù come assistente e qui continua la sua carriera.

“A quel punto, anche al ministero degli Esteri ero ormai noto come esperto di questo tipo iniziative umanitarie – spiega Ferro – quindi hanno cominciato a chiamarmi per missioni simili. Come in Bosnia, dove sono rimasto per circa due mesi in occasione dell'assedio di Sarajevo”.

La maggior parte delle missioni le ha condivise con la moglie, l'anestesista Luisa Martini.

“Con lei, cui pure spetterebbe un'onorificenza, siamo stati in Tanzania per due missioni in un villaggio pieno di orfani, quasi tutti malati di Hiv. Poi siamo stati nella striscia di Gaza, in Mali e in Nepal”. ■

Mcf



Farinelli, un trapianto di generosità

I fondi raccolti per il giovane medico scomparso per un linfoma non-Hodgkin sono serviti a pagare le cure di un 27enne colpito dalla stessa patologia

di Antiooco Fois

La solidarietà della famiglia di Lorenzo Farinelli unita alla generosità del web ha consentito a uno studente 27enne di curarsi con le Car-T, per pagarsi le quali il giovane medico scomparso aveva promosso online una raccolta fondi diventata virale.

È una sorta di trapianto di speranza quello fatto dalla famiglia del giovane medico di Ancona morto a febbraio a 34 anni per un tumore chemio-resistente, che ha devoluto 200mila euro raccolti su Internet a Calogero Gliozzo, studente di 27 anni di Nissoria.



Lorenzo Farinelli

Il ragazzo della provincia di Enna ha così potuto combattere una forma molto aggressiva di linfoma che, ha annunciato Gliozzo dal suo profilo Facebook, è regredito.

SOLIDARIETÀ CHE CURA

Il ricordo di Farinelli è quello di una personalità poliedrica. Medico,

attore di teatro, studente di canto, appassionato della vita. In sua memoria sono già stati portati sul palco spettacoli teatrali per sostenere la Fondazione italiana linfomi. “Quando la sua situazione era diventata preoccupante – racconta il padre di Lorenzo, Giovanni – gli amici più cari hanno voluto attivare una maratona di solidarietà sulla piattaforma ‘Gofundme’, per permettere di accedere ad un protocollo di cura chiamato ‘Car-T’, che in America sarebbe costato 1,1 milioni di dollari”.

Si tratta di un procedimento sperimentale, che prevede il prelievo di cellule del sistema immunitario dal paziente. Queste vengono poi ‘ingegnerizzate’, modificate geneticamente in laboratorio per poter riconoscere le cellule tumorali e infine reimpiantate nello stesso soggetto. Ma il progredire del linfoma non ha dato tregua a Lorenzo, impedendogli di partire per intraprendere il nuovo percorso di cura.

La speranza si è concretizzata per Calogero, che grazie anche alla disponibilità di parte della cifra raccolta per Lorenzo è volato a Tel Aviv per sottoporsi alla cura “cui si sarebbe dovuto sottoporre nostro figlio. Si erano conosciuti – dicono



Sopra due immagini di Lorenzo Farinelli, in basso, Calogero Gliozzo.

i genitori del giovane camice bianco – perché anche Calogero aveva fatto un appello sulla stessa piattaforma e Lorenzo si era preso a cuore la sua vicenda”.

A fine giugno la buona notizia data direttamente da Gliozzo. “Dopo un lungo ricovero, durato tanto per via dei forti effetti collaterali della terapia, ho fatto degli accertamenti che hanno confermato l’assenza di malattia – ha scritto Calogero –. Il referto indica una regressione totale.

Naturalmente mi aspettano i controlli di routine, nella speranza che questo risultato si mantenga nel tempo. Le emozioni sono state tante e contrastanti”. ■





Vita da medico



Il pioniere del 118

L'intuizione di attribuire un numero unico al servizio di pronto soccorso è rivendicata con orgoglio da Giulio Bigolin

di Maria Chiara Furlò

La storia del 118 potrebbe essere cominciata con un telefono dipinto di rosso che iniziò a squillare circa quarant'anni fa nel Pronto Soccorso di Bassano del Grappa, in provincia di Vicenza. L'intuizione che avrebbe dato vita al numero unico nazionale d'emergenza sanitaria – inaugurato poi ufficialmente a Bologna in occasione dei Mondiali del '90 – fu di Giulio Bigolin,



medico ospedaliero che dirigeva il reparto di Pronto Soccorso della provincia vicentina.

NEED FOR SPEED

A dieci anni dalla legge che nel 1968 istituì il servizio di Pronto Soccorso, racconta il primario 85enne oggi in pensione, ci rendemmo conto che "era necessario fare di più. Nello spe-

cifico, una delle prime cose da fare era accelerare la risposta quando ricevevamo una richiesta di aiuto". In quegli anni, chi aveva bisogno di segnalare un'emergenza sanitaria telefonava direttamente all'ospedale. "C'era un unico centralino che passava la chiamata al Pronto Soccorso – dice Bigolin – e se tutto andava nel migliore dei modi, servivano almeno dieci minuti per parlare con un medico. I colleghi americani però, ci dicevano che per poter salvare una vita, sul cuore fermo era necessario intervenire entro 7-8 minuti".

Da lì la richiesta di un unico numero per raccogliere direttamente in Pronto Soccorso tutte le chiamate di emergenza, alle quali avrebbero risposto solo i medici o la caposala.

"Mi feci dare un numero abbastanza orecchiabile, mi affidarono il 20666 – ricorda – e cominciammo a propagandarlo nelle fabbriche, nelle scuole, nelle osterie, dappertutto. Dopo un po', le chiamate cominciarono ad arrivare".

LA LETTERA DAL MINISTERO

A testimoniare la bontà dell'intuizione

Da sinistra in senso orario: nel 1972 convegno su ristrutturazione (a sinistra il relatore Giulio Bigolin); nel 1980 dona preziosa ambulanza; nel 1967 parte il primo Pronto soccorso (al centro il Dottor Giulio Bigolin con il primo staff).

c'è una lettera datata 14 giugno 1980 in cui l'allora direttore generale del ministero della Sanità, Luigi Giannico, comunica a Bigolin che l'istituzione del numero unico dedicato alle emergenze sanitarie sarebbe stata presentata come "soluzione su base operativa, cui fare riferimento in campo nazionale" nell'allora costituenda Commissione di studio sul tema. "Fu per me un bellissimo riconoscimento", ricorda emozionato Bigolin, che del servizio di soccorso gratuito e attivo sette giorni su sette, 24 ore su 24, si sente un poco il padrino. Pur essendo ufficialmente andato in pensione nel 1995, Bigolin non ha mai dimenticato la sua vocazione professionale e l'affetto per quella che considera un po' come la sua 'creatura'. "Sono rimasto sempre lì (in ospedale, ndr), prima come presidente della Commissione per l'invalidità civile e poi perché sono sempre stato attaccato ai soccorritori e al Pronto Soccorso. Lo sentivo dentro di me". ■



AMFI, 25 ANNI DI ATTIVITÀ

Scatti che ritraggono algidi e solitari panorami islandesi, sguardi pieni di speranza di donne etiope e marocchine, la bellezza unica e ricca di storia del paesaggio italiano, ma anche la natura e le sue forme. Questi sono solo alcuni dei soggetti pubblicati dal Giornale della Previdenza e presenti nella monografia curata da Danilo Susi che celebra i 25 anni di attività dell'Amfi (Associazione medici fotografi italiani), da lui presieduta. Il volume raccoglie anche immagini tratte dalle locandine di presentazione delle mostre fotografiche dell'associazione, calendari e segnalibri, fotografie dei soci che hanno partecipato ai concorsi organizzati dall'Amfi e fotoricordo dei tanti eventi di cui l'associazione è stata protagonista. Dopo la presentazione in anteprima a Napoli e la tappa di Catania, sono in programma altre sedi espositive: Pescara (4 e 5 ottobre), Roma (18 ottobre) e Genova (dicembre). I ricavati della vendita saranno devoluti alla Lega del filo d'oro. Il libro può essere richiesto inviando una email a info@daniilosusi.it. ■



RAFFAELE SCALA - L'uomo con ombrello



LUIGI MALIZIA - Vecchio cinema Merisi



MANLIO PAOLOCCI - Gioco delle carte



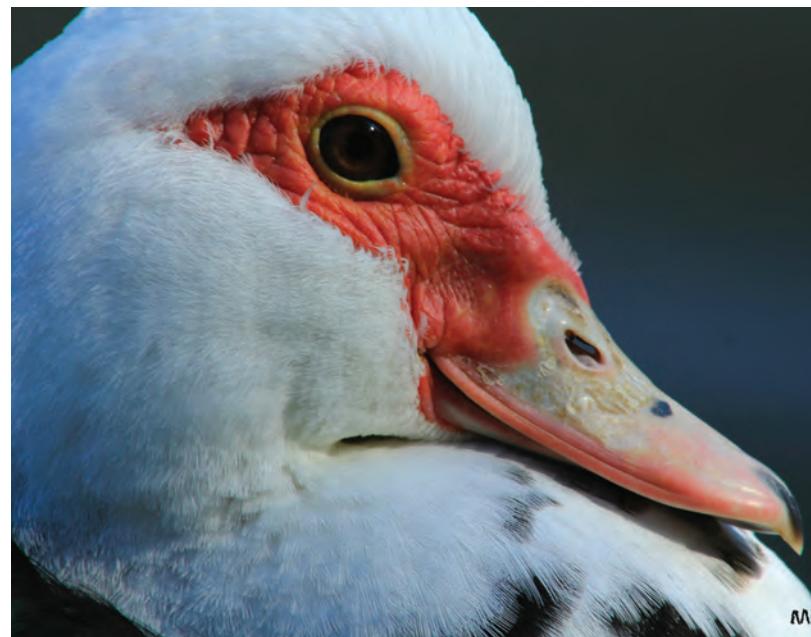
MAURIZIO IAZEOLLA - Summer on a solitary beach



ROBERTO GUIOT - Bambino cambogiano



ANNA WALTHER - Apollo



MARCO PRETE - Duck's head

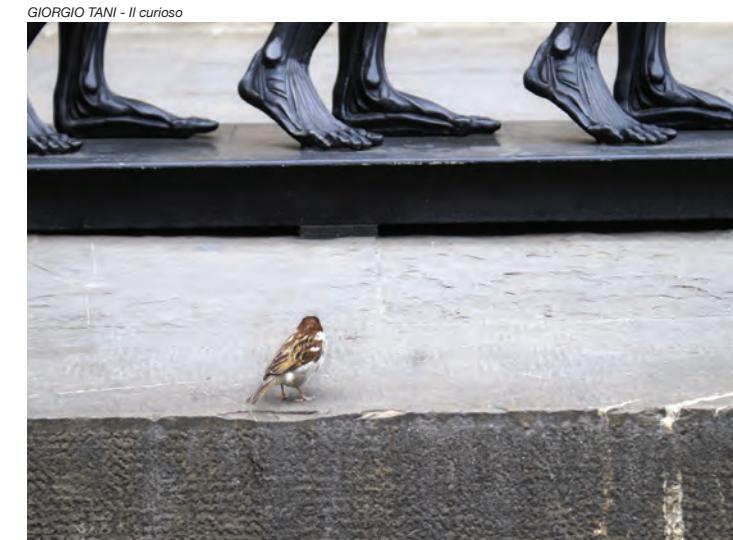
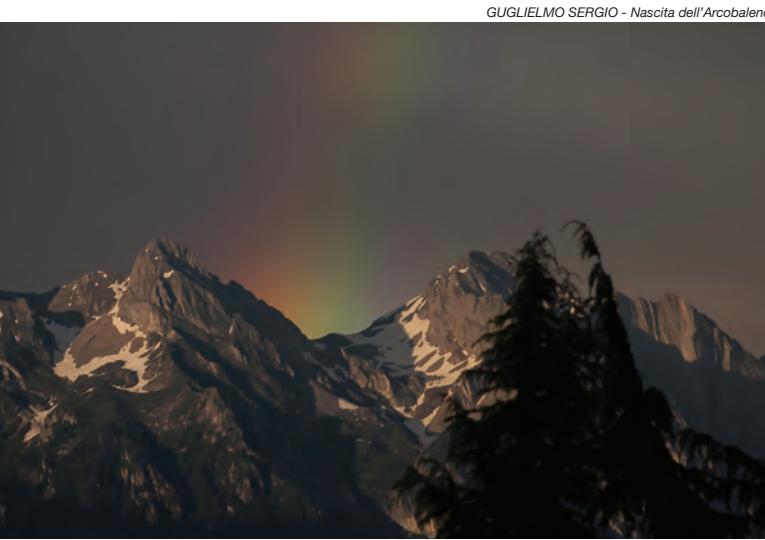


GIANCARLO PULITANÒ - Imbeccata dell'upupa



PAOLO LOTTI - Autunno







INO - Il Cielo sopra

DONATO NATALE - Il cammino

MAURIZIO STEFANELLI - La bicicletta

ANTONELLA SERAFINI - Il bambino che è in noi



DANILLO SUSI - La creazione



DANILLO SUSI - La creazione



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



LA VIA DELLA LEGGEREZZA. PERDERE PESO NEL CORPO E NELL'ANIMA di Franco Berrino, Daniel Lumera

Questo libro non è un manuale dell'utopia: è un catartico vademecum di strategia (non solo) spirituale. Per imboccare la via della leggerezza (e della serenità) esistenziale.

“Siamo appesantiti” si legge nell’incipit. Quasi, un monito. Siamo assediati dai chili in eccesso su di noi, dai chili di oggetti inutili che ci circondano, dallo stile di vita che conduciamo, dalle preoccupazioni, dall’insoddisfazione, dall’inquietudine... esiste un legame indissolubile, anche da un punto di vista

scientifico, tra sovrappeso corporeo e peso interiore. Ma qual è la soluzione ai ‘mali del troppo’? Gli autori – l’epidemiologo Franco Berrino, già direttore del Dipartimento di Medicina preventiva e predittiva dell’Istituto nazionale dei tumori di Milano e l’esperto di meditazione Daniel Lumera, direttore della fondazione My Life Design – ci suggeriscono abitudini, rituali, esercizi e ricette da adottare per perdere peso nel corpo e nell’anima.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 319, euro 20,00



L'INTESTINO IN TESTA. IL RUOLO GUIDA DELL'INTESTINO PER LA SALUTE DI TUTTO IL CORPO di Antonio Moschetta

Nell’immaginario comune l’intestino è considerato un organo marginale che serve da transito per il cibo introdotto con l’alimentazione. È invece un ‘sistema’ molto più complesso di quanto si creda, paragonabile a un vero e proprio ‘secondo cervello’, ricco di neuroni che inviano e ricevono segnali in una fitta e complessa rete di comunicazione con quelli cerebrali.

In nove agili capitoli – che non vanno necessariamente letti di seguito uno dopo l’altro – l’Autore ci aiuta a comprendere il ruolo fondamentale dell’intestino non solo per la digestione, ma per lo stato di salute (anche emotiva) generale. Antonio Moschetta è lo scienziato italiano che ha identificato, a Dallas, l’ormone intestinale Fgf19 (Fibroblast growth factor 19), coinvolto nel meccanismo di regolazione della sintesi degli acidi biliari.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 144, euro 17,00



IL MANUALE DELLA FELICITÀ. LE DIECI REGOLE PRATICHE CHE TI MIGLIORERANNO LA VITA di Raffaele Morelli

È questo un libro (necessario) che insegna l’arte – sempre più negletta – di stare con se stessi. Sulla scorta dell’antica sapienza cinese del Tao e del suo lungo lavoro di psicoterapeuta, Raffaele Morelli ci esorta a riflettere sui motivi della nostra infelicità. Riempiamo il nostro mondo interiore di obblighi e, nella lotta tra la spontaneità e il dover essere, perdiamo i codici della felicità. Coltiviamo le ferite del passato, ma il dolore non è fatto per durare: a tenerlo in vita è la nostra mentalità.

Bisogna rinunciare allo sforzo e all’illusione di ‘cambiare’ a tutti i costi la nostra esistenza. Le cose che devono accadere nella vita avvengono naturalmente quando riusciremo a liberarci da identità, ricordi, rimpianti, intenzioni e spiegazioni... È in questo stato che irrompe la felicità.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 154, euro 16,00

LA MEDICINA DEI PAPI

di Giorgio Cosmacini

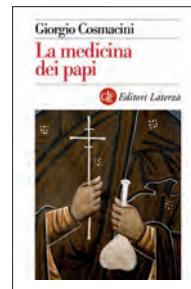
Un itinerario finora, quasi, inesplorato: la storia degli archiatri pontifici. A guidare il lettore, Giorgio Cosmacini, medico e docente di Storia della Medicina all’Università Vita - Salute San Raffaele di Milano. Dall’anno Mille sino a Ratzinger e Bergoglio.

Il primo incontro è con due papi medievali, Silvestro II e Giovanni XXI, l’uno dal 999 al 1003 e l’altro dal 1276 al 1277 sul soglio di Pietro. La tradizione li definisce entrambi medici e maghi.

Nel tempo che li separa non esiste ancora la figura dell’archiatra, ovvero del ‘medico di palazzo’ che apparirà solo nei secoli successivi e diventerà il fulcro del rapporto tra medicina e papato.

Questo brillante saggio illustra anche tale rapporto, attraverso l’esame di bolle ed encicliche, di alcuni archiatri e le loro cure per le patologie relative al corpo del papa.

Editori Laterza, Bari, 2018,
pp. 228, euro 20,00





PERCHÉ FINISCE UN AMORE

di Paolo Crepet, Alessandra Arachi

Quattro storie emblematiche raccolte dalla giornalista e scrittrice Alessandra Arachi e la puntuale ricognizione diagnostica che ne fa lo psichiatra Paolo Crepet ci offrono stimolanti motivi di riflessione sulla sconfitta dell'amore. 'La vita insegna che, quando l'amore svanisce, ogni storia rappresenta tutti': affermano nell'introduzione gli Autori. E, dunque, chiunque legga questo saggio potrà – forse – riconoscersi nel profilo psicologico e comportamentale dei protagonisti e trovare la risposta, o meglio le risposte, alla domanda cruciale, espressa nel titolo.

Solferino, Milano, 2019, pp. 192, euro 16,50



IL DIAVOLO E ALTRI RACCONTI

di Aldo e Ciro Zecca

Scritto da padre e figlio, questo delizioso volume è a doppia firma, ma la sintonia creativa dei due Autori è tale che sembra scaturito da una penna unica. Aldo – il genitore – è medico; Ciro, è sceneggiatore cinematografico. Le vicende sono scolpite nella cornice temporale che dagli anni Sessanta si allunga all'oggi. Alcune con un risvolto tragico... Ma non rattristano, come quella di Faustino, integerrimo vigile urbano, che la morte coglie di sorpresa mentre lui pianifica suicidio e funerale in seguito alla notizia di una diagnosi fatale. Lettura raccomandabile anche quale viatico per (ri)trovare, con intelligenza, il sorriso.

Bibliotheka Edizioni, Roma, 2019, pp. 128, euro 14,00



COME CAMBIA LA PELLE. PASSEGGIATA ATTRAVERSO L'ARTE VISUALE

di Massimo Papi

L'Autore, dermatologo e cultore delle arti visuali, ha scelto con cura i dipinti e le immagini contenute nel volume per (di)mostrarci come la pelle possa 'cambiare in modo naturale e non aggressivo, senza perdere il fascino dell'età e il desiderio di vedersi belli'. L'opera, attraente anche per la leggibilità, fa il punto sui fattori – indicati dai medici anglosassoni con le quattro esse di *sun, smoke, smog e stress* – che fanno invecchiare precocemente l'epidermide. E introduce il concetto di 'esposoma' che spiega le interazioni tra il genoma e l'ambiente che ci circonda.

Artegrafica, Roma, 2018, pp. 90, euro 20,00

RIPENSARE LA BELLEZZA. OLTRE BATESON

di Aldo Cichetti

Con una consapevole scrittura argomentativa, Aldo Cichetti medico, psicoterapeuta (e filosofo in quest'opera che prende le mosse da alcune intuizioni di Gregory Bateson) parla di bellezza, anzi della sua funzione salvifica, ribadita nel corso dei secoli da Platone a Simone Weil. E ne sottolinea, tra l'altro, la centralità contemporanea per la salvezza del mondo dalle sventure ecologiche.

Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (Milano), 2019, pp. 332, euro 25,00

TRADITI E TRADITORI di Guglielmo Mariani

Vincitore 2018 del premio Europa in versi questo romanzo, agile per la scrittura e denso di emozioni, narra l'amore impossibile tra Kristine, moglie di un generale delle SS, e Vladislav, giovane resistente polacco nello scenario drammatico della caduta del III Reich. Non a caso l'ematologo Guglielmo Mariani, romanziere alla terza prova letteraria, è un fervente cultore di Storia.

Giovane Holden Edizioni, Viareggio (Lucca), 2017, pp. 178, euro 15,00

UNA LINGUA NON BASTA. CONTRIBUTI SU POESIA E INFANZIA di Margherita Rimi

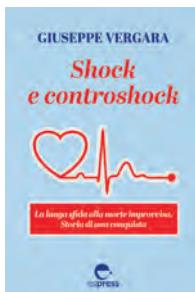
In prima linea contro le violenze e gli abusi sui minori, Margherita Rimi, neuropsichiatra infantile che coltiva l'arte della poesia, in questo libro ha raccolto interviste e testi d'occasione inerenti sia alla sua raccolta di versi anche 'Nomi di cosa - Nomi di persona' pubblicata da Marsilio nel 2015 sia al suo lavoro con i bambini.

Edizioni People & Humanities, Palermo, 2018, pp. 78, euro 10,00

IL CUORE DELL'ANESTESISTA di Giuseppe Sala

Mosso anche 'dall'esigenza di urlare la propria verità', l'Autore – primario di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dell'Istituto Clinico Città Studi di Milano – narra in forma romanzata una triste vicenda processuale autobiografica che, dieci anni fa, travolse lui e la sua famiglia. E ne ha segnato – sebbene innocente e assolto – l'esistenza in modo doloroso.

Goware, Firenze, 2018, pp. 271, euro 13,89



SHOCK E CONTROSHOCK. LA LUNGA SFIDA ALLA MORTE IMPROVVISA. STORIA DI UNA CONQUISTA di Giuseppe Vergara

Com'è nato il defibrillatore cardiaco? La storia e l'evoluzione di questo strumento salva-vita ce la racconta Giuseppe Vergara, cardiologo ospedaliero e autore scientifico alla sua prima opera divulgativa. La sfida, nei secoli, alla fibrillazione ventricolare, sempre mortale in assenza di pronto intervento, ha portato alla defibrillazione elettrica del cuore. È interessante notare che nessuno può fregiarsi del titolo di "inventore" del defibrillatore: leggendo si scopriranno i tanti protagonisti che, in Medicina, hanno contribuito a scrivere l'avvincente capitolo della cardio-protezione.

Espress Edizioni, Torino, 2019, pp. 187, euro 14,00

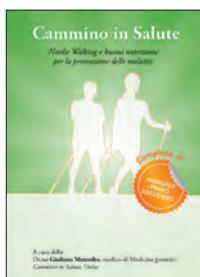


PIANETA DROGA. PER GENITORI, INSEGNANTI, ISTITUZIONI, OPERATORI ANTIDROGA E TOSSICOMANI di Massimo Barra

Chiunque abbia a che fare, in maniera diretta o indiretta con la droga (tossicomani, familiari, insegnanti, sanitari, istituzioni) potrà – certo – tesaurizzare le riflessioni emergenti da questo saggio. L'Autore è

il fondatore di "Villa Maraini": la Comunità terapeutica per tossicomani, che dal '76 ad oggi ne ha accolti e curati oltre 60 mila. E manifesta, in queste pagine, la perizia acquisita sul campo in 45 anni spesi ad accompagnare i pazienti nel passaggio dalla dipendenza all'indipendenza. Lottando anche contro il pregiudizio.

Edizioni Segno, Tavagnacco (Udine), 2019, pp. 272, euro 24,00



CAMMINO IN SALUTE. NORDIC WALKING E BUONA NUTRIZIONE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE a cura di Giuliana Matordes

Questo manuale illustra il programma di prevenzione e controllo delle malattie croniche a elevata incidenza (diabete, ipertensione, obesità, disabilità da invecchiamento...) mediante la pratica regolare del *nordic walking* abbinata alle corrette abitudini nutrizionali.

Il metodo, ideato nel 2012, pianificato e perfezionato nel comune di Garbagnate Milanese dall'associazione "Cammino in Salute" viene proposto agli operatori sanitari per promuoverne la replica in altre realtà territoriali.

Newpress edizioni, Cermenate (Como), 2018, pp. 144, euro 26,00

ABCDELLA VITA... A MISURA DI BAMBINO di Dino Pedrotti

"Il bambino è il più concreto protagonista del nostro futuro". Ne è convinto Dino Pedrotti, pediatra trentino, già autore del best-seller "Bambini sani e felici" (quattordici edizioni, 80 mila copie), che in questo volumetto pone il bambino al centro di un (auspicabile) mondo semplificato, in cui a prevalere è l'essere sull'avere. Lettura imprescindibile per chi è genitore.

Reverduto, Trento, 2019, pp. 159, euro 15,00

TRAPPOLA PER SINGLE di Franco Mazzetta

Al liceo Matteo, Luca, Giovanni e Marco erano amici inseparabili. I compagni li chiamavano "gli Evangelisti".

Single incalliti, si ritrovano dopo molto tempo, ma il destino li sorprende... Da questo divertente libro, scritto dall'otorinolaringoiatra Franco Mazzetta, è stata tratta la sceneggiatura del film omonimo.

Youcanprint, Lecce, seconda Edizione 2018, pp. 144, euro 14,00

L'ALFABETO DELLA PSICOTERAPIA. SPUNTI DI CONSAPEVOLEZZA ED ESERCIZI DEL COME FARE di Loriano Desanti

L'Autore, psichiatra e psicoterapeuta a indirizzo bioenergetico operativo a Fano, condensa in un centinaio di pagine utili consigli, scanditi dalle lettere dell'alfabeto, per esercitare validamente la professione.

E anche per acquisire la consapevolezza emotiva dei propri disagi, senza la quale non si può ricoprire appieno alcun ruolo nella vita.

Armando Editore, Roma, 2018, pp. 112, euro 12,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



LA QUOTA A TI GARANTISCE SUBITO

Sono un medico in formazione specialistica molto preoccupato per il futuro mio e dei miei colleghi, da un punto di vista previdenziale. Come Lei saprà, gli specializzandi versano i contributi alla Gestione separata Inps con aliquota 24%, o almeno questo prevede il contratto penoso che firmiamo e che non prevede ad esempio straordinari e tredicesima, anzi una mensilità nel migliore dei casi va in tasse universitarie. Ho scoperto (e spero di aver compreso male) che i contributi versati nella gestione separata valgono a fini pensionistici solo se si versano per più di 20 anni, quindi i nostri contributi sono "figurativi". Per contro alcuni colleghi anziani andati in pensione mi hanno detto che pagando "solo" la quota A si matura un assegno Enpam, che in base alla cifra riportatami, a me pare ridicola e anche una presa in giro. Inoltre durante la specializzazione non si possono svolgere altri lavori, tranne che continuità assistenziale e sostituzioni mmg, i quali per motivi di tempo che noi regaliamo ai nostri policlinici universitari, neanche riusciremmo a svolgere se non in maniera a dir poco occasionale. La ringrazio per lo spazio che mi vorrà concedere.

Lorenzo Vantaggio, Roma

Gentile Collega,
sollevi una questione su cui l'Enpam si batte da anni. L'obbligo per gli specializzandi di versare alla gestione separata è un fatto anomalo proprio in considerazione dell'inquadramento normativo della professione medica e odontoiatrica. Voglio rassicurarti però sul fatto che gli anni versati alla Gestione separata non andranno persi perché potrai comunque metterli a frutto per la pensione con il cumulo gratuito dei periodi contributivi.

Sulla pensione di Quota A, tieni presente che l'importo di qualsiasi assegno pensionistico dipende da quanto si è versato durante la vita lavorativa.

La contribuzione di Quota A, che è obbligatoria dal momento dell'iscrizione all'albo, non è calcolata sul reddito professionale. Il versamento varia in funzione dell'età, per cui la contribuzione massima si paga solo dopo i 40 anni mentre i colleghi che non hanno ancora 30 anni versano poco meno di 20 euro al mese e gli studenti che scelgono di iscriversi all'Enpam versano solo 9 euro al mese.

A fronte di questi importi, la Quota A garantisce a tutti, oltre alla pensione di base, una pensione di circa 15mila euro (minimo) in caso di inabilità alla professione o di decesso dell'iscritto in attività (anche ai giovani indipendentemente da quanti contributi hanno versato); le tutele per la genitorialità (alle studentesse iscritte e alle professioniste anche in assenza di reddito); mutui agevolati per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale; aiuti economici in caso di difficoltà personali e familiari, un'assicurazione gratuita per Long term care in caso di perdita dell'autosufficienza con un vitalizio di 1200 euro non tassati cumulabile con altre prestazioni (1035 euro per i casi di non autosufficienza che si sono verificati entro il 30 aprile 2019). La Fondazione sta lavorando per assicurare sempre di più ai propri iscritti un sistema di protezione che dia garanzie non solo al momento del pensionamento ma anche durante la vita professionale. Ed è in questi termini che ti invito a riconsiderare la Quota A, come al tuo presente previdenziale, a un insieme di tutele di cui puoi beneficiare anche ora.

RICONGIUNGERE O CUMULARE?

Una collega mi ha detto che è possibile ricongiungere i periodi maturati presso l'Enpam a quelli dell'Inps. È così? Se sì, a chi devo fare la richiesta, direttamente all'azienda per cui lavoro come dipendente o tramite patronato? Sono iscritta all'Ordine dei medici di Palermo dal 1988. Sono un medico dipendente pubblico dal 1995. Ho riscattato laurea e specializzazione. Dall'esame della mia posizione contributiva oltre alla Quota A, in Enpam ho 3 anni e 7 mesi presso la gestione della medicina generale e 10 mesi presso quella della specialistica ambulatoriale.

Angela Sutera, Palermo

Gentile Collega,
ti confermo che è possibile riunire i periodi contributivi maturati presso enti diversi per metterli a frutto per la pensione. Con la ricongiunzione vengono trasferiti in un'unica gestione, nel tuo caso l'Inps.

È un'operazione che ha un costo (anche se ci possono essere casi in cui i contributi trasferiti coprano interamente le spese per cui la ricongiunzione non si paga). I periodi ricongiunti danno diritto alla pensione con le regole previste dall'ente in cui i contributi sono stati trasferiti come se fossero sempre stati accreditati in quella gestione. La domanda va fatta all'ente presso il quale si vogliono ricongiungere, per te quindi l'Inps. Puoi anche rivolgerti a un patronato. Una volta fatta la domanda riceverai la proposta di ricongiunzione potendo così valutare eventuali costi e benefici di questa opzione. In alternativa alla ricongiunzione, potresti avvalerti del cumulo. Si tratta di un'operazione che è sempre gratuita e con la quale prenderesti un'unica pensione composta però dalle quote maturate presso l'Enpam e l'Inps e calcolate con i criteri che sono propri di ciascun ente. La domanda può essere fatta anche all'Enpam, ma se preferisci puoi rivolgerti a un patronato o all'Inps.

L'ANTICIPO SULLA PENSIONE, MA NON TUTTO

Riguardo alla quota di pensione che si può chiedere come anticipo all'Ente, quella che arriva fino al 15%, è una misura fissa oppure si possono chiedere altre percentuali, per esempio il 2 o il 7%? È vero poi che si deve continuare a versare la Quota A obbligatoriamente fino al compimento dei 68 anni, anche se si è già in pensione? E che poi, al compimento dell'età verrà pagata automaticamente la mensilità spettante senza fare nulla oppure bisogna fare domanda? Tra meno di un anno cesserò la mia attività di medico di medicina generale convenzionato.

Ho già avuto con voi due videoconsulenze dalla sede del mio Ordine, ma vorrei chiarimenti sul trattamento misto di cui sento parlare ma non ho notizie certe.

Felice Messina, Udine

Gentile Collega,

ti confermo che i medici convenzionati, al momento del pensionamento, possono scegliere di ricevere la pensione sotto forma di rendita oppure optare per il trattamento misto, che consiste nel prendere il 15% in capitale, e il resto sotto forma di pensione.

La quota in capitale non è fissa, si può cioè decidere di prenderne una percentuale inferiore, per esempio il 2 o il 7% come chiedi nella lettera. La quota va specificata nel modulo di richiesta per la pensione, dove si può anche semplicemente indicare la cifra in euro che si vuole prendere in capitale (che deve comunque corrispondere a una percentuale uguale o minore del 15%).

PS: Poiché hai deciso di andare in pensione come medico di medicina generale prima dei 68 anni, continuerai a versare la Quota A del Fondo di previdenza generale fino all'età di vecchiaia. Al compimento dei 68 anni riceverai la pensione anche da questa gestione, ma l'accredito non sarà automatico. Dovrai infatti fare domanda compilando il modulo che trovi sul nostro sito.

PENSIONE MISTA ANCHE SULLA QUOTA B

Perché i medici di medicina generale possono ricevere una parte di pensione in capitale e i liberi professionisti no? Non ci è chiara questa differenza fra colleghi, che sarebbe insostenibile se basata sul peso contrattuale di una parte rispetto al resto dei liberi professionisti, a scapito di un principio di equità.

Lettera firmata

Gentili Colleghi,

recentemente la Consulta Enpam per la Libera professione ha proposto di introdurre il trattamento misto anche per gli iscritti alla Quota B. La misura ora sta seguendo l'iter di approvazione che si concluderà con il vaglio dei ministeri vigilanti e il loro eventuale via libera. Come scrivete nella lettera, infatti, i medici che lavorano in convenzione con il Servizio sanitario nazionale possono scegliere di ricevere la pensione sotto forma di rendita oppure optare per il trattamento misto, e cioè prendere fino a un massimo del 15% in capitale, e il resto sotto forma di pensione. È una scelta che si fa al momento di andare in pensione. Se

i ministeri approveranno la proposta della Fondazione, anche i liberi professionisti potranno usufruire di questa opportunità. Auspico quindi che i tempi siano brevi e che la riforma trovi applicazione quanto prima.

QUANTO COSTA IL RISCATTO

Perché il costo del riscatto dopo soli quattro anni da una prima richiesta (a suo tempo rifiutata) è quasi raddoppiato, mentre la differenza nell'incremento della pensione, tra la prima proposta e la seconda, è minimo? Ho chiesto il riscatto della specializzazione in Odontostomatologia e il costo è di 27.600 euro a fronte di un incremento annuo di pensione di 1250 euro. Nel 2015 avevo fatto analoga domanda e il costo ammontava a 14.500 euro per un incremento annuo di pensione di 1200 euro. Ho chiesto spiegazioni per email e mi è stato risposto telefonicamente che il raddoppio dell'importo del riscatto è dovuto all'adozione di nuovi parametri di valutazione non ben precisati. Ritengo la nuova proposta di riscatto indecente e improponibile. Vorrei quindi delucidazioni più dettagliate e convincenti, possibilmente con l'avallo del presidente.

Domenico Iemma, Torino

Gentile Collega,

il meccanismo di calcolo è spiegato nel dettaglio nel regolamento del Fondo di previdenza generale, nell'articolo 10 commi 2 e 3. In sintesi, il costo del riscatto corrisponde alla riserva matematica che è necessaria a coprire il periodo in cui mancano i contributi previdenziali. La riserva si ottiene moltiplicando l'incremento pensionistico, determinato dal riscatto, per il coefficiente di capitalizzazione che varia in base al sesso, all'età e all'anzianità contributiva. In linea generale, maggiori sono l'età e l'anzianità contributiva, più alto è il costo del riscatto. Per questa ragione, è sempre consigliabile richiedere il riscatto non appena raggiunti i requisiti richiesti, soprattutto per quanto riguarda gli studi universitari.

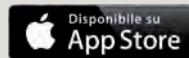
A questo si aggiunge il fatto che, dal 2017, su sollecito dei ministeri vigilanti, la Fondazione ha rivisto i coefficienti di capitalizzazione adeguandoli all'aspettativa di vita, che negli ultimi anni è aumentata.

Questo aggiornamento ha determinato un ulteriore incremento dei costi.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Maria Chiara Furiò,

Paola Stefanucci, Claudio Testuzza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Walter Lo Cascio

Foto d'archivio: Enpam, Getty Images

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro

www.abramo.com



Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

www.pefc.it

MENSILE - ANNO XXIV - N. 4 del 07/08/2019

Di questo numero sono state tirate 414.528 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

**ATTIVA L'ADDEBITO DIRETTO
DEI CONTRIBUTI
E SMETTI
DI PREOCCUPARTI
PER LE SCADENZE.**

**QUEST'ANNO
HA TEMPO FINO
AL 30 SETTEMBRE**



ENRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

www.enpam.it